ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - N. 127
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

# STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
29-30 Maggio 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-069, 50-900, 59-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fasc adesioni L. 1000) - Rich. prem. L. 350 la linea - Rich. spec. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1580): Italia anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8500, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA GERMANIA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE INTERNAZIONALE

# Malenkov ritorna alla politica di Stalin?

## Semionov, uomo di fiducia del generalissimo, esponente della linea «dura», era stato richiamato a Mosca un mese fa; oggi ritorna a Berlino con poteri accresciuti

Vladimiro Semionov

**Londra, venerdì sera.**

*Che cosa significa la nomina di Vladimiro Semionov al posto di Alto Commissario sovietico in Germania? L'interpretazione del provvedimento di Mosca non è semplice, sia perchè essa giunge proprio mentre gli alleati occidentali si apprestano a trasformare in ambasciatori i loro Alti Commissari, sia per la figura del prescelto.*

Semionov, infatti, era stato richiamato in patria il 31 aprile di quest'anno, dopo aver occupato per lungo tempo il posto di consigliere politico del Comandante sovietico in Germania. Si era parlato allora di una sua disgrazia presso i nuovi signori del Cremlino; Semionov era noto come uomo di fiducia di Stalin, e l'unica spiegazione del suo richiamo sembrava dovuta all'intenzione di Malenkov di liquidare gli amici di Stalin.

*Ed ecco invece che Semionov ritorna a Berlino in una posizione ufficiale anche più autorevole, dopo una «promozione». Il Cremlino ha deciso di utilizzare ancora uno dei suoi migliori diplomatici, e proprio nel campo in cui si è specializzato da lunghi anni: gli affari tedeschi.*

*Non che tale «promozione» comporti sostanzialmente l'autorità di cui già godeva il nuovo Alto Commissario in Germania. Già da tempo, prima del suo richiamo a Mosca, Vladimiro Semionov poteva essere considerato come il solo e vero rappresentante dell'Unione Sovietica in Germania, tanto da avere la precedenza nella cerimonia persino sul generale Chuikov. Il punto oscuro è un altro: perchè a fine aprile Semionov fu richiamato a Mosca, ed è ora maggio ritorna in Germania?*

*I giornalisti di Washington hanno chiesto se il provvedimento vada posto in rapporto con una nuova offensiva diplomatica russa, ma i portavoce governativi hanno risposto seccamente: «Le vostre ipotesi sono valide tanto quanto le nostre». A Londra il Foreign Office rifiuta di fare commenti, e riconosce che la decisione di Mosca tende ad identificare, per il momento, gli organismi sovietici della Germania orientale con quelli alleati della Germania occidentale, ma si rifiuta di interpretare questo adeguamento.*

**Nei circoli non ufficiali si ritiene che la promozione di Semionov possa avere due spiegazioni diverse:**

**1) alla vigilia di importanti eventi diplomatici, come la conferenza a tre delle Bermude, o forse un incontro quadripartito, Malenkov vuole avere a Berlino il maggior conoscitore della Germania; in tal caso la nomina del diplomatico non sarebbe dovuta soltanto alle sue eccezionali capacità;**

**2) il Cremlino vuole rafforzare il suo controllo sulla Germania, avendo stabilito che un accordo con gli alleati sull'ex-Reich è impossibile, e riprende la politica intransigente di Stalin. In tal caso Malenkov avrebbe scelto ancora una volta Semionov come noto esponente della politica «dura», momentaneamente abbandonata dopo la morte del generalissimo.**

*Prossimamente sulle Izvestia, e non subito, chiariranno i motivi di questa nomina. Nel frattempo nei circoli alleati si prevede che il ritorno di Semionov riporterà in circolazione la voce che le truppe russe ingombreranno la Germania orientale, anche se tale voce non sarà assolutamente giustificata, e si ritiene che occorra seguire una volta di più con la massima attenzione la politica che i russi intendono adottare nei confronti dell'ex-Reich, rimanendo pronti ad ogni sorpresa.*

## Per «Ike» contro Taft la stampa americana

**New York, venerdì sera.**

*La dichiarazione fatta ieri da Eisenhower in polemica con il sen. Taft è stata seguita da una precisazione del ministro del Commercio, Sinclair Weeks, il quale durante un discorso all'Istituto per l'acciaio ha così parlato ha detto:*

*«Nonostante quanto voi leggete sui giornali, Taft dà un grande appoggio al Presidente degli Stati Uniti. Nonostante talune divergenze di opinioni, noi stiamo formando, fra rappresentanti del potere legislativo e del potere esecutivo, un gruppo di uomini che collaborano come meglio non ho mai visto a Washington».*

**Il Ministro ha quindi assicurato che il Presidente ha il sostegno del Congresso, in cui i repubblicani predominano, e che non si deve dare troppa importanza a «qualche dissenso» tra Eisenhower e Taft. Tutti gli osservatori politici, tuttavia, affermano che fra il Presidente e l'ala destra repubblicana è in corso una grave lotta, nella quale la più autorevole stampa si schiera per Eisenhower.**

*Il New York Times, nel congratularsi col Presidente per aver «saputo rispondere con forza e chiarezza al senatore», dichiara che «Eisenhower ha abbandonato Taft per una maggiore unione fra le Nazioni libere», ed afferma che «l'isolazionismo è una grande mistificazione e l'obiettivo di cui il sen. Taft soffre di tanto in tanto».*

ALLA VIGILIA DELL'INCORONAZIONE

## Otto volti di Elisabetta

All'età di un anno (1927)

La regina Elisabetta continua a sottoporsi, infaticabile e sorridente, alle estenuanti prove per l'incoronazione. Ieri ha presieduto anche un consiglio privato della corona nel corso del quale ha approvato il cerimoniale. Nell'Abbazia di Westminster pure la regina madre Elisabetta, la principessa Margaret, la duchessa di Kent e i conti di Athlone e di Harewood partecipano alle prove dello «spettacolo del secolo». Una immensa folla sciama lungo il percorso per assistere alle prove

1937: incoronazione del padre

A una festa in costume ('39)

«Girl Guide» a 11 anni ('48)

All'epoca della nozze ('47)

Colonnello dei granatieri ('51)

Dopo l'avvento al trono ('52)

1952: messaggio natalizio

# De Gasperi parla a Cagliari dove è giunto in volo stamane

## Domani altro discorso a Palermo - La polemica coi monarchici e i neofascisti - Il fronte democratico compatto contro gli estremisti di destra e di sinistra

**Roma, venerdì sera.**

Il Presidente del Consiglio è partito stamane in aereo per Cagliari, dove nel pomeriggio terrà un discorso vivamente attesa dalle popolazioni sarde che con ogni mezzo si stanno concentrando nella massima piazza di Cagliari. Dalle provincie di Nuoro e Sassari, infatti, sono stati predisposti treni speciali e colonne di automezzi.

Stasera l'on. De Gasperi discorrerà a Cagliari e domattina, sempre in aereo, sarà a Palermo; a Bari parlerà domenica, e forse giovedì in Piazza Plebiscito a Napoli. Per la sera di venerdì 5 giugno è previsto nella Capitale il gran gala dei tornei oratori. Ultimo a parlare sarà proprio De Gasperi, in Piazza del Popolo, prima di lui, sullo stesso podio, ci sarà stato Pietro Nenni. Togliatti, invece, parla alla stessa ora del Presidente del Consiglio, ma sulla piazza a lui cara, quella di San Giovanni. Fu proprio dinanzi alla Basilica del Laterano — si ricorda stamane — che il leader comunista pronunciò il famoso discorso della «scarpe chiodate» alla vigilia delle elezioni del 18 aprile. Ma quello scarpo, come gli ha ricordato stavolta De Gasperi, sono ancora in serbo?

Non c'è dubbio che nel Mezzogiorno De Gasperi tornerà a controbattere le affermazioni dei monarchici e dei neofascisti e spiegherà, come disse ad Avellino, che in fondo i monarchici fanno da «battistrada a Togliatti». Del resto, il fronte democratico è oramai compatto contro le due estreme, senza più quei tentennamenti che all'inizio della battaglia elettorale avevano fatto pensare a qualche incertezza. L'Azione Cattolica si è schierata nettamente contro l'eventualità di un governo di centro-destra con l'alleanza dei monarchici, anche per il carattere anticlericale assunto dal P.N.M.

I vescovi di tutte le diocesi italiane hanno fatto «obbligo di coscienza» per ogni elettore di votare, precisando che non si assolve quest'obbligo votando scheda bianca, che è colpa grave dare il voto al comunismo, e che, infine, nelle contingenze attuali «è dovere dei cattolici non disperdere i loro voti fuori del blocco di centro: ciò che in altro momento sarebbe pur lecito, costituirebbe oggi un atto di manifesta incoscienza».

È evidente che le istruzioni dei vescovi ai fedeli vogliono togliere ogni incertezza agli elettori che intendono votare per i partiti laici, e nello stesso tempo ammoniscono che il sentimento monarchico di molti cattolici non deve fare velo alla loro coscienza.

In quest'ultima settimana la campagna elettorale si intensifica, ma con il moltiplicarsi dei comizi sia con iniziative volte a fare colpo sugli elettori. Mentre dall'estrema sinistra si continua ad accusare i d. c. di mistificazione, pubblicando fac-simili di presunte lettere del sottosegretario Andreotti accompagnanti sussidi elettorali, da parte democristiana si è lanciata una singolare sfida al comunisti. In una lettera indirizzata a Togliatti il comitato civico di Ancona ha invitato i comunisti a provare la falsità della documentazione fornita in un opuscolo che illustra la vita dei contadini russi. I passi sono tratti da testi ufficiali sovietici e dimostrano che i comunisti promettono in terra ai contadini quando sono all'opposizione, ma sopprimono anche i coltivatori diretti quando giungono al potere. Un milione sarà dato a chi dimostrerà la falsità di questi documenti.

## Dichiarazioni a Ciampino del primo ministro indiano

**ROMA, venerdì sera.**

Proveniente da Bombay e diretto a Londra, dove parteciperà alle cerimonie per l'incoronazione della Regina Elisabetta e a una riunione dei Primi Ministri del Commonwealth britannico, è transitato stamane dall'aeroporto di Ciampino il Primo Ministro indiano Pandit Nehru.

Pandit Nehru ha risposto ad alcune domande rivoltegli da giornalisti affermando in primo luogo che la posizione indiana nel conflitto ideologico tra Oriente e Occidente «è quella di cercare di aiutare la causa della pace». Nehru ha escluso una mediazione indiana nel contrasto che divide il mondo, aggiungendo però che «se l'India potrà essere di qualche aiuto, sarà lieta di farlo».

Interrogato sui gravi disordini avvenuti nel Primo Ministro scrisse «sulla sincerità delle sue intenzioni. Nehru ha detto che «non è possibile giudicare la sincerità o meno delle intenzioni, ma se una persona fa un gesto di pace, esso deve essere sempre ben accolto».

Sulla prossima riunione delle Bermude, il Primo Ministro indiano ha detto che «qualsiasi riunione convocata per cercare il problema di una distensione tra Oriente e Occidente deve cercare di trovare la via per risolverla».

Nehru si è detto, poi, desideroso di vedere firmato al più presto possibile il trattato di pace con l'Austria.

# Le Borse oggi

### A TORINO

| | 28 | 29 | | 28 | 29 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rian.02 | 65 90 | 65 90 | Montedis. | 1672 | 1678 |
| Rian.51 | 65 80 | 65 60 | Fer.R | 164 — | 162 — |
| » r. s. | 65 70 | 65 70 | Ilvigas | 1245 | 1257 |
| Rian.51 | 79 70 | 79 85 | Sip | 1170 | 1168 |
| » r. s. | 79 80 | 79 95 | Term. | 211 25 | 210 — |
| Rian.51 | 95 80 | 96 30 | S.G.E. | 557 — | 558 — |
| » r. s. | 96 — | 96 30 | Unes | 607 — | 605 — |
| Rian.51 | 92 60 | 92 60 | Stet | 2940 | 2940 |
| » r. s. | 92 70 | 92 70 | Sese | 2720 | 2720 |
| Rian.51 | 92 30 | 92 30 | Pirelli | 1650 | 1650 |
| » r. s. | 70 30 | 70 40 | Meridb. | 660 — | 660 — |
| Rian.52 | 92 65 | 93 30 | Fiat | 575 — | 574 — |
| » r. s. | 92 85 | 93 40 | Lanif. | — | — |
| Rian.53 | 97 — | 97 20 | Rubelli | 9 — | 9 25 |
| » '50 | 97 10 | 97 10 | Snort | 141 — | 141 — |
| » '51 | 97 30 | 97 30 | Mont. | 910 — | 910 — |
| Per.3% | 80 85 | 80 85 | Fmed. | 456 — | 456 — |
| Edis.51 | 85 — | 85 — | Elva | 248 — | 244 — |
| Edis.51 | 91 — | 91 — | Ipszini | 152 — | 150 — |
| Fmed.51 | 98 50 | 98 50 | Vinicola | 1195 | 1190 |
| Imo.51 | 92 85 | 92 85 | Cantin. | 1940 | 1940 |
| Int.51 | 200 — | 200 — | Gar | 2610 | 2610 |
| Unes.51 | 92 80 | 93 25 | Acciaz. | 755 — | 755 — |
| Vord.51 | 91 60 | 91 60 | Anic | 124 50 | 126 — |
| » 51 | 88 — | 86 — | Rom.cem | 1280 | 1286 |
| » 52 | 85 25 | 85 25 | Mi.pom. | 1570 | 1570 |
| B.Sic.51 | 97 — | 91 — | Mezzini | 1117 | 1116 |
| » r. s. | 95 — | 95 — | Zucch. | 1160 | 1160 |
| » 52 | 95 — | 95 — | Elmes | 98 | 97 — |
| I. Nap. | 91 80 | 91 80 | Cart.it. | 6040 | 6040 |
| Imi 4% | 92 85 | 92 50 | Burgo | 8650 | 8650 |
| » 51-53 | 93 — | 92 90 | Fornit. | 17.500 | 17.500 |
| » 54-55 | 93 60 | 93 75 | Pmon.P | 1008 | 1008 |
| Rian.51 | 22 — | 22 — | M.A.I. | 14.700 | 14.300 |
| » 7% 48 | 22 — | 22 — | Mellia | 85 — | 85 — |
| » 7% 49 | 22 — | 22 — | Vallusa | 4650 | 4000 |
| Fiat 5% | 100 — | 100 — | Mar.E | 1005 | 1005 |
| » 6% | 93 — | 93 10 | Lade | 1227 | 1329 |
| Pir.5% | 99 — | 99 — | Ferrar | 215 — | 215 — |
| » 6% | 96 — | 96 — | Siem | 344 — | 346 — |
| Cir.7% | 105 — | 105 — | West. | 190 — | 190 — |
| Magn.7 | 97 75 | 97 75 | Farm. | 630 — | 645 — |
| Star 7% | 102 — | 102 — | Gland. | 335 — | 335 — |
| Tib 7% | 97 25 | 97 40 | Pirelli | 1400 | 1402 |
| Cas.7% | 96 75 | 96 50 | Safta | 170 | 168 |
| Wes.7 | 80 — | 84 — | Liq.gen | 1579 | 1590 |
| Fruni. | 80 75 | 80 75 | Talch | 18.000 | 18.000 |
| Cir.7% | 103 25 | 103 25 | Burgo | 13.575 | 13.575 |
| Safb 7 | 94 — | 95 — | Cotor. | 335 — | 335 — |
| Viss.7% | 84 25 | 84 25 | Fiala | 175 — | 175 — |
| Cal.6% | 96 75 | 96 75 | Lanz. | 2725 | 2725 |
| Bilgal 6 | 97 — | 97 — | Remata | 3390 | 3390 |
| Tirso 6 | 93 50 | 93 50 | Acq.P. | 2100 | 2255 |
| Tirs 6% | 94 50 | 94 50 | Florio | 14 — | 12 — |
| Per.7% | 88 25 | 88 50 | Saslit. | 9510 | 9430 |
| Rian.7 | 91 40 | 91 — | Linoe | 15.800 | 15.800 |
| A.Cer. | 12.400 | 12.400 | Rinas. | 5200 | 5160 |
| S.Fiore | 9175 | 9000 | C.Im.R | 425 50 | 425 — |
| Sesa. | 3185 | 3180 | Ennem | 3080 | 3085 |

Il mercato continua a essere dominato dalla rassegna di scambi. Una lieve flessione in apertura non ha seguito, in quanto subentra un attivo interessamento a metà Borsa che insiste sui principali settori. In modo particolare si registra una lievitazione di prezzi sulle Italgas, sulla Rumianca e sulla Anic.

Il listino introduce un lieve appesantimento dei temi attivi di metà Borsa e conferma un certo equilibrio nei prezzi terminali di ieri. Fanno eccezione le Italgas e la Rumianca, che conservano una parte della spinta di ripresa maturata in precedenza.

Titoli di Stato stazionari.

Depobarca praticamente inattivo, interessato, nelle tarde battute, da ulteriore ricerca di Italgas.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,91 dollaro canadese 634.

### A MILANO

La settimana tarmina con una riunione abbastanza attiva e incolora. Gli scambi si trascinano, senza denotare caratteristiche degne di rilievo. L'esiguità delle iniziative, sia in un senso come nell'altro, è spiegabile con le incertezza del momento e anche col fatto delle festività che interrompono il lavoro durante la prossima settimana.

Gli spostamenti di prezzo sono risultati stamane minimi. In quanto alcune lievi flessioni prodottesi nel corso della riunione, sono state corrette la chiusura.

I valori fondamentali del listino, sono Fiat, Calini, Edison e Pirelli, si mantengono senza sforzo sulle posizioni. Modesti spunti di miglioria i finanziari e negli assicurativi. Sempre sostenuti i saccariferi e le Cementi.

Qualche offerta affiora appesantisce il comparto dei valori pubblici.

Dollaro U.S.A. 624,93.

Ecco i prezzi: Generali 12.475; Fibre 1055; Viscosa 1190; Finsider 487; Montecatini 1127; Ansaldo 140; Centrale 10.270; Fiat 575,50; Nebiolo 2,50; Edison 1915; Sip 1166; Terni 209,50; Romana Zucchari 1135; Anic 125,25; Saffa 1168; Italgas 1260; Rumianca 1287; Burgo 8680; Italcementi 10.830; Pirelli 1405; Pirelli e C. 1481.

Prezzi informativi: sterlina 1690-1695; marengo 5625-5675; sterlina austriaca 1680-1700; dollaro carta 634-635; franco svizzero 147,75-148,50; franco francese 154-155; oro fino 758-762; argento 18,20-18,50.

# La spaventosa vendetta della malavita siciliana

## *Come i tre fratelli di Ciminna sono stati abbattuti dalle raffiche di mitra dei rivali - Il racconto della madre terrorizzata, mentre il padre delle vittime versa in pericolo di vita - Polizia e carabinieri alla caccia degli assassini*

**Palermo, venerdì sera.**

*Sul triplice assassinio di Ciminna, località distante pochi chilometri da Palermo, si apprendono i seguenti ulteriori particolari. Nella notte da giovedì a venerdì, mentre la gente di Ciminna era già a letto, il profondo silenzio fu rotto da raffiche di mitra che echeggiarono sinistramente in piena aperta campagna. Gli abitanti, alcuni dei quali si precipitarono ai balconi, fra gli altri una donna, a un certo momento, scavalcata la ringhiera del pagliaio di casa, saltarono sulla strada in preda al terrore.*

*Ai militari accorsi immediatamente sul posto si presentò un orribile spettacolo. Nella prima stanza giacevano i corpi senza vita di due uomini e di una donna immersi in un lago di sangue, a breve distanza, gravemente ferito, un vecchio vitto settantenne invocava soccorso; da sotto il letto, sistemato in quell'ambiente di ingresso si levava, intanto, un terrificante lamento: trattasi di una vecchia che prese da paura folle, si era nascosta per sfuggire agli assassini.*

*Mentre la vecchia, in preda a forte choc nervoso, era sollevata e fatta adagiare su una sedia, i carabinieri provvedevano al trasporto a Palermo del ferito, il capo famiglia Nicolò Campanella, di 75 anni, giudicato in imminente pericolo di vita. Si passava quindi alla identificazione dei cadaveri, rivelati figli della vecchia e del ferito, e precisamente: Vincenzo Campanella di 44 anni, Nicolò di 40, e Santina di 36.*

*La strage è stata ricostruita sulla base della deposizione resa dall'unica superstite, la madre degli assassinati. Anche le due donne che avevano dato l'allarme, cugine dei Campanella e abitanti al piano superiore della stessa casa, sono state interrogate, ma hanno potuto fornire scarsi elementi, poichè esse, trovandosi nelle loro stanze, non avevano assistito alla tragedia.*

*Ma ecco i fatti. Verso le ore 0,45 bussarono alla porta dei Campanella due individui. Dall'interno la Santina chiese chi fosse. Una voce rispose: «Sono un amico, desidero parlare con Vincenzo». Allora fu proprio il Vincenzo Campanella ad aprire la porta, mentr'altro passò dell'agguato.*

*Dai di fuori, nella sottostante strada, senza una parola gli si esplose contro una raffica di mitra che lo fulminò. Il fratello della vittima, Nicolò, il precipitò verso un cassettone, nell'intento di impossessarsi di una pistola, ma gli assassini, sempre dalla strada, lo freddarono con altre raffiche di mitra.*

*L'odio dei banditi non era tuttavia ancora soddisfatto. Essi entrarono nella tragica stanza cercando altre vittime. Caddero così uno dopo l'altro il vecchio Nicolò, la cui vita è in gravissimo pericolo, e la sorella di Vincenzo e di Nicolò, Santa, che era accorsa dalla stanza superiore richiamata dagli spari. La giovane donna investita dalle raffiche rimase uccisa nel momento in cui stava scendendo gli ultimi gradini della scaletta interna che conduce al primo piano.*

*Questa la narrazione dell'orrendo episodio alla base del quale stanno indubbiamente ragioni di contrasto tra elementi pericolosi. Una suprema contesa si delinea fra le cause di questo triplice omicidio. Da tempo nella zona esisteva una organizzazione criminosa facente capo a certo Bruno Antonino. Tra i suoi affiliati, l'organizzazione annoverava alcuni componenti della famiglia Campanella, i quali, però, a un certo momento si sarebbero staccati dagli altri per rendersi «autonomi» e svolgere indipendentemente la loro attività delittuosa. Questo ha appurato la polizia.*

*Pare che i Campanella, dato che il Bruno esercitava sulla zona un vero e proprio terrore, preferissero firmare le missive che inviavano alle vittime delle loro estorsioni con il nome del Bruno, provocandone il risentimento, per cui il bandito si sarebbe deciso a porre fine a quello che riteneva un abuso e un oltraggio alla sua persona. Pare anche che il Bruno avesse precedentemente diffidato gli ex-soci a desistere dal loro atteggiamento inviando una lettera d'invito a una riunione che avrebbe dovuto aver luogo il 5 giugno. Sarà stato forse il dubbio che i Campanella non si sarebbero presentati a le sollecitazioni di un amico, certo Salvatore Tatano, da Cammarata, in fama del quale sarebbe stata indotta da Vincenzo Campanella, ad accludere i tempi di una punizione già decisa.*

*Il Tatano avrebbe partecipato alla strage insieme al Bruno. I precedenti di questo ultimo sull'altro che sulficanti. Egli, infatti, che ha ora 32 anni, nel 1945 si era dato a taglieggiare in popolazioni della zona di Ciminna, mettendosi a capo di una vera associazione a delinquere. Le sue rapine, i suoi ddigeati, i suoi delitti erano così numerosi e frequenti che il Ministero dell'Interno fu indotto a porre una taglia sul suo capo. Anche qualcuno dei Campanella figurerebbe nell'archivio dei pregiudicati.*

*Da parte delle autorità di pubblica sicurezza e dei carabinieri di Palermo sono stati intanto vasti battuti per rintracciare e arrestare gli assassini delitti alla latitanza.*

## Automobilista vercellese condannato per omicidio

**Casale, venerdì sera.**

Si è avuto a questo Tribunale penale l'epilogo del mortale investimento avvenuto in Casale il 12 ottobre scorso. Ne era imputato il vercellese Walter Panetti, che alla guida di una Fiat 1400, immettendosi da piazza Castello nella centralissima via Garibaldi, aveva investito uccidendolo, il trentaseienne Riccardo Tarchetti, da Casale, che montava un motoscooter.

Il Tribunale ha ritenuto il Panetti colpevole di omicidio colposo e lo ha condannato a sei mesi di reclusione, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede non una provvisionale di 200 mila lire, alle spese di costituzione di Parte Civile fissate in lire trentacinquemila.

Anna Kirn Hoffer, di 86 anni, è stata proclamata in America «Madre cattolica 1953». Tre dei suoi quattro figli sono preti e le due figlie monache

# Nuovo rifiuto di Malik alle trattative sull'Austria

## *Mosca vuol tenere per ora le mani libere*

**LONDRA, venerdì sera.**

L'Agenzia «Tass» annuncia che l'ambasciatore sovietico in Gran Bretagna Jakob Malik ha inviato alla Conferenza dei Sostituti una nuova lettera, nella quale conferma il punto di vista sovietico già espresso nella nota del 25 maggio, in cui rifiutava di riprendere la questione dei negoziati per la pace con l'Austria.

Nella sua seconda lettera Malik, dopo aver accusato rivista della risposta dei Tre alla sua comunicazione precedente, attira in particolare l'attenzione sul fatto che i quattro Sostituti non continuano un organismo permanente rappresentativo delle quattro Potenze, e poichè — dice Malik — la convocazione dei Sostituti non è stata fatta dal Consiglio dei Ministri degli Esteri, è infondata la vostra affermazione, che l'elaborazione del trattato austriaco dipenda esclusivamente da questo organismo.

«Come è noto, le discussioni sul trattato, ed in particolare quelle del febbraio scorso, non hanno dato alcun risultato positivo ed il fallimento non è certamente imputabile al rappresentanti dell'Unione Sovietica. Tutti questi fatti confermano che solamente un esame attraverso le normali vie diplomatiche della questione austriaca può condurre ad un accordo sulla base dei rispettivi punti di vista».

Un portavoce del Foreign Office ha confermato che Malik ha consegnato tale nota al Consiglio dei Sostituti, ma senza aggiungere spiegazioni. Sembra chiaro, tuttavia, che il Cremlino voglia mantenere le mani libere anche sulla pace con l'Austria, almeno fin dopo la conferenza delle Bermude, riservandosi tale problema come materia di scambio in un eventuale incontro dei Quattro Grandi.

# Violenti temporali sulle regioni centrali

## Gravi danni in Toscana, in Emilia e nelle campagne romagnole - Le previsioni dei meteorologi

**Roma, venerdì sera.**

Su tutta l'Italia centrale il maltempo si è scatenato nella giornata di ieri con bufere di vento e violenti nubifragi. La nuova serie di perturbazioni atmosferiche, che è favorita da una vasta area depressionaria, ha causato temporali soprattutto in Toscana e in Emilia, dove si hanno a lamentare gravi danni.

A Firenze e in tutta la provincia, preceduto da un vento di estrema violenza, si è scatenato un pauroso temporale che ha abbattuto cartelloni pubblicitari ed elettorali, strappato i fili dell'illuminazione pubblica, frantumato vetri e schiantato alberi d'alto fusto.

Un temporale ugualmente furioso si è abbattuto anche su Pistoia, causando una serie di allagamenti. Un fulmine è caduto sul campanile della chiesa di San Paolo incendiandolo, ed un altro su un magazzino provocando un incendio.

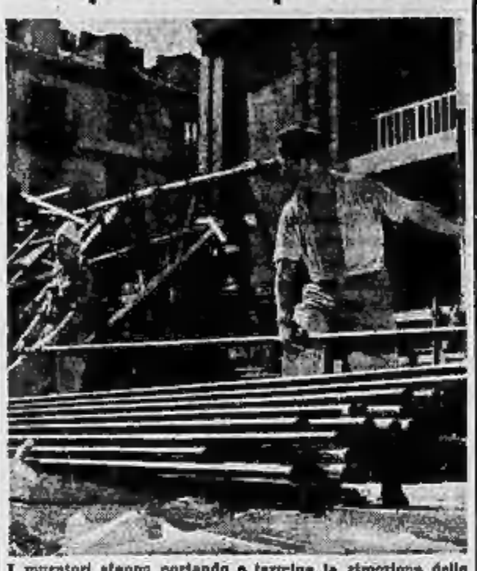
A Bologna il maltempo ha infierito per l'intera giornata. Il temporale scatenatosi verso l'alba è proseguito fino al pomeriggio, si è poi calmato, cedendo il posto ad una insistente pioggia.

Violenti acquazzoni sono segnalati a Forlì e a Ravenna. Nelle campagne romagnole le colture sono state danneggiate dal forte vento.

I meteorologi prevedono che nei prossimi giorni la temperatura diminuirà gradatamente. Nella prima decade di giugno però i termometri riprenderebbero a salire: i tecnici dell'atmosfera sono concordi nel pronosticare, in base ai dati in loro possesso, che nel prossimo mese tutta l'Italia e buona parte d'Europa sarà colpita da un'ondata di caldo afoso.

# CRONACA CITTADINA

## La prima impalcatura



I muratori stanno portando a termine la rimozione delle macerie rimaste sulla guglia della Mole nel punto in cui si produsse la frattura. Contemporaneamente, all'esterno, squadre specializzate hanno iniziato il montaggio dell'impalcatura metallica oltre il ripiano per accedere ai lavori di ricostruzione. (foto Moisio)

*Quattrocentomila elettori alle urne per scegliere tre rappresentanti*

# I collegi per il Senato a Ivrea, Susa e Pinerolo

### I nomi dei 24 candidati presentati dai partiti in lizza

Dal Tribunale di Torino, oltre ai tre collegi della città, dipendono anche i collegi senatoriali di Ivrea, Susa e Pinerolo. Il collegio di Ivrea comprende i seguenti centri: Agliè, Aldiano d'Ivrea, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Azeglio, Bairo Torre, Baldissera Canavese, Banchette, Barbania, Barone, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brozzo, Burolo, Busano, Caluso, Candia Canavese, Caniachio, Caravino, Carema, Ee Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Castiglione Torinese, Cercenà, Chiaverano, Chiesanuova, Cintano, Ciconio, Cossano, Calleretto Castelnuovo, Collerietto Parella, Cuccaglio, Cuorgnè, Fauria, Feletto, Fiorano, Foglizzo, Forno, Frassinetto, Front, Gassino, Issiglio, Isolabella, Ivrea, Leyni, Lessolo, Lessona, Locana, Lombardore, Loranzè, Lugnacco, Luisiglè, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalido Dora, Nomaglio, Ogliantico, Orio, Oreglia, Palazzo, Parella, Pavone, Pecco, Perosa Canavese, Pertusio, Piverone, Pont, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quincinetto, Reborgo, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Rocca, Romano, Ronco, Ruggia, Salassa, Salerano, Samone, San Remigio, San Colombano Belmonte, San Francesco al Campo, San Giorgio, San Giusto, San Martino, San Mauro, San Ponso, San Raffaele Cimena, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Settimo Torinese, Sparone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Traversella, Traversella, Valperga, Valprato Soana, Vauda Canavese, Vestignè, Vialfrè, Vico, Vidracco, Villareggia, Vistrio, Vistrorio e Volpiano.

I candidati in questo collegio sono: Domenico Cibrario (p.c.d.), Adriano Olivetti (comunità), Mario Aciis Parinetti (p.s.d.d.), Matteo Tonengo (p. n.m.), Gaetano Rini Lamberti (p.l.i.), Luigi Castagno (p.s.i.), Augusto Rogghianti (m.s.d.) e Modesto Panetti (d.c.). Nelle elezioni del '48 i voti per il Senato nel collegio di Ivrea erano stati così ripartiti: D.C. 60 mila 778 (pari al 48,6 %), Fronte socialcomunista 33.120 (15 per cento)

Il collegio di Susa comprende i seguenti paesi: Ala di Stura, Almese, Alpignano, Avigliana, Baiangero, Balme, Bardonecchia, Bersasco, Borgaro, Borgone, Bruino, Brusolo, Bussolano, Buttigliera, Cafasse, Cantoira, Caprie, Caselle, Castellatta, Ceres, Cesana, Chialamberto, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Ciriè, Claviere, Coassolo, Coazze, Collegno, Condove, Corio, Druento, Exilles, Fiano, Germagnano, Giaglione, Giaveno, Givoletto, Grauere, Grosciavallo, Grosso, Grugliasco, La Cassa, Lanzo, Lemie, Mathi, Mattie, Meana, Mezzenile, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Nole, Novalesa, Orbassano, Pessinetto, Pianezza, Piossasco, Reano, Rivalta, Rivoli, Robassomero, Rosta, Rubiana, Salabertano, San Carlo Canavese, San Didero, San Gillio, San Giorio, San Maurizio, Santambrogio, Sant'Antonino, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa, Trana, Trave, Ulzio, Usseglio, Vaie, Valdellatorre, Venaria, Venaus, Villanova Canavese, Villarbasse, Villarfocchiardo e Vià.

In questo collegio sono presenti sette candidati: Luigi Colla (p.c.i.), Michele Gisa (p.s.i.), Aldo Raffi (p.l.i.), Vincenzo Ramella (p.s.d.i.), Oreste Bogino (p.n.m.), Aldo Garosio, Pancalieri, Pecetto, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pino, Piobesi, Pinerolo, Poirino, Porte, Pragelato, Prali, Prarolmo, Riva di Chieri, Rorà, Roreto Chisone, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Santena, Scalenghe, Sestriere, Torrepellice, Trofarello, Usseaux, Villafranca Piemonte, Villarpellice, Villar Perosa, Villastellone, Vinovo, Virle e Volvera.

In questo collegio i candidati sono nove: Teresio Magliotmone (d.c.), Bruno Revel (Unità popolare), Piero Ferruti (p.n.m.), Carlo Bona (p.l.i.), Ottavio Pastore (p.s.i.), Franco Antoniceli (alleanza democratica), Umberto Calosso (p.s.d.i.), Enrico Favout (p.s.i.), Elio Bravetta (m.s.i.). Nelle elezioni del '48 la Democrazia Cristiana aveva ottenuto 53 mila 887 voti (pari al 51,8 %)

### Omicidio colposo

## Assoluzione d'un investitore

Un'importante sentenza in materia di omicidio colposo, a seguito d'investimento automobilistico, è stata pronunciata stamane dalla seconda Sezione del Tribunale (pres Carena Cova, P. M. Buscaglino, canc. Rondal). Il Collegio ha dichiarato che anche i corridori, quando si trovano in gara, sono obbligati a rispettare le norme della circolazione stradale e le più elementari regole di prudenza.

Il 13 maggio 1951 si svolgeva tra Chivasso e Caluso, una corsa ciclistica. Il parità cabinet, dott. Aldo Calamba, precedeva sulla sua « Ardea », a lenta andatura, la massa contraria. Egli aveva visto l'agente della polizia stradale che agitava la mano e aveva interpretato il segnale come un avvertimento a moderare la velocità della vettura. Ad un tratto uno dei corridori, Mario Rastivo, sterzando bruscamente, si portò tutto sulla sinistra per superare i compagni e andò ad urtare col capo contro la macchina rimasugli verso sul ciglio.

Il Tribunale, accogliendo la tesi prospettata dal difensore avvocato Romagnoli, ha assolto l'automobilista perchè il fatto non costituisce reato.

Col vertiginoso affermarsi della televisione anche in Italia sono centinaia le belle ragazze che già sognano di fare una splendida carriera nel campo televisivo. Naturalmente, il requisito indispensabile è uno smagliante Sorriso Durban's!
Owertax, Mercurius e Clorofilla attiva al 100 % sono i tre ritrovati che fanno del nuovo Durban's il Dentifricio perfetto. Essi vi assicurano denti smaglianti, assoluta igiene della bocca ed alito puro.

### Il negozio svuotato di tutta la merce

# Costretta a fallire dalla «banda del buco»

### Il dissesto di una ditta di autotrasporti provocato da un incidente mortale

La prima quindicina di maggio registra sette fallimenti che si possono far rientrare in due categorie: una prima che comprende dissesti con notevoli cifre attivo ed al passivo, la seconda invece in cui le cifre sono minime ma accompagnate da episodi abbastanza interessanti.

Insomma tutto la ditta Ambert, dell'imprenditore geom. Cesare Bergallo, che si presenta con un attivo di circa 12 milioni contro un passivo di 18 milioni. Segue la soc. RIP, esercente rappresentanze industriali e di cui era amministratore Francesco De Francesco: l'azienda era concessionaria di uno speciale cemento americano; viene denunciato un bilancio con 20 milioni di attivo di fronte a 28 di passivo.

L'officina meccanica Giuseppe Alpiani, di Nole Canavese, ha dovuto soccombere per le pressioni giudiziarie dei creditori: viene presentato un attivo di 8 milioni contro 14 di passivo. Franco Mosso, commerciante in tessuti, indica attività per 9 milioni a passività per 20.

Tra i dissesti minimi notiamo i coniugi Bertolotti, autotrasportatori di S. Ambrogio di Susa, i quali sono falliti per non aver pagato l'importo di riparazioni eseguita al loro automezzo.

Altro fallimento di autotrasportatore è quello di tale Virginio Cauda, perito in tragico incidente stradale per rottura del frenl del proprio camion: la dichiarazione di fallimento è avvenuta perchè i familiari del defunto non furono in grado di tacitare i creditori.

Ricompare la caratteristica attività criminosa della cosiddetta « banda del buco » nel fallimento della signora Isabella Davin Trinchero che nell'agosto del 1952 abbe a patire un danno di oltre 1 milione a mezzo per banconote e maglierie asportate da tali specialisti del furto.

La soc. « Nuova Italcibo » che trattava generi dietetici, ricompare come seconda edizione di altra società italcibo, già fallita e dalla quale aveva ripreso parte di attività: evidentemente si tratta di denominazione commerciale che non ha fortuna. Viene per ultimo il fallimento della signora Caterina Balestrino Andreatta, che esercitava laboratorio di confezioni per signore. Il passivo è di soli 2 milioni.

e. s.

## SOTTOSCRIZIONE PER LA MOLE

**Ieri la sottoscrizione de « La Stampa » per ricostruire la Mole ha raggiunto lire 23.013.128. I nostri uffici di via Roma 80 rimangono aperti tutte le ore del giorno a disposizione del pubblico.**

### ARMI TROVATE IERI A MADONNA DI CAMPAGNA

# I rapinatori abbandonano le pistole

L'autista D'Antonia

Due muratori, intenti alla costruzione di un muro di cinta in via Carteldolfino 37, notavano ieri verso le 14 un individuo sui 20 anni, capelli bruni, vestito di chiaro, il quale, con aria circospetta posava su un mucchio di mattoni un grosso pacco allontanandosi, poi, in gran fretta. Gli operai parlavano di questo fatto con il custode di una ditta di falsolatti che si trova a pochi passi dal luogo dove lavoravano e questi telefonava al Commissariato di P.S. Madonna di Campagna. Gli agenti, giunti poco dopo, svolgevano il pacco e con sorpresa scoprivano che conteneva due rivoltelle: una mausiccia P. 38 e un revolver di tipo americano calibro 22 munito di silenziatore.

Si trattava di due armi che corrispondevano in tutti i particolari a quelle adoperate dai rapinatori dell'agenzia della Posta di corso Regina. Esse erano state minuziosamente descritte dall'autista D'Antonia e dall'agente postale Mo durante gli interrogatori resi ai funzionari della Squadra Mobile. Evidentemente i banditi, come già si erano preoccupati di disfarsi dei sacchi postali, avevano deciso la stessa cosa per le armi: in questo modo essi si sono liberati di tutto quello che, in caso di un arresto improvviso, può rappresentare una prova sicura contro di loro. Le rivoltelle consegnate al servizio scientifico della Questura sono state sottoposte ai rilievi del caso. Sui risultati nulla è stato ancora comunicato.

I muratori che ebbero modo di osservare, non visti, il giovane che abbandonò il pacco delle rivoltelle, sono invitati in Questura per esaminare le fotografie dei maggiori indiziati. Un loro riconoscimento risulterà importantissimo agli effetti delle indagini.

### Per il "Pozzo di Sichar,,

Al ristorante San Giorgio (Castello Medioevale del Valentino) sabato sera alle 22 è stata organizzata una festa danzante il cui incasso sarà consegnato alla Istituzione « Pozzo di Sichar » che in trent'anni ha prestato assistenza a cinquemila ragazze-madri. Le prenotazioni sono ricevute nel salone de « La Stampa » e presso la ditta Berry di via Roma.

### Cadaverino in un fosso

Verso le nove di stamane una telefonata informava il Commissariato Borgo Po che un cadaverino era stato rinvenuto nel fosso fiancheggiante le strade del Fino, all'altezza del numero 71 nei prssi di Reaglie. Si trattava di un feto di sesso femminile, avvolto in carta da pacchi: dopo gli accertamenti di legge esso è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale.

**TEMPERATURA.** — Massima 23,4; minima 9,7; media 16. Alle ore 8 di stamane 15; umidità 100%; pressione 734. - **PREVISIONI:** Nuvolosità irregolare

### Echi di cronaca

**REGALO** lire tremila indiscutibili proprietario 500 C grigia vista domenica scorsa Sestriere poi Bardonecchia fidanzata giovane bruna con compagna bruna. Scrivere Corso Siccardi, 15.

**TAPPEZZERIE IN CARTA** acquistiamo anche a piccole partite unicamente dalla Fabbrica via Madama Cristina 133 ang. c. Dante

### SI PREPARA IL CASTELLO

# I lavori per la guglia

Oggi — tempo permettendo, ed a meno di contrattempi imprevisti! — si farà il primo passo per la ricostruzione definitiva della Mole Antonelliana. Grande quantità di materiali è stata accumulata nel cortile situato fra la Mole stessa ed il palazzo della RAI, dopo che l'area è stata sgomberata dall'ammasso informe delle macerie: tubi metallici, boccole, bulloni e quanto altro occorre per la costruzione di una robusta impalcatura.

Da questa mattina il materiale ha intrapreso il viaggio verso la sommità della cupola, affidato dapprima ai montacarichi, poi alle robuste spalle degli operai. Ses, perchè difficoltà si incontrano nei trasportare i lunghi segmenti di tubo per gli stretti cunicoli della scala che corrono lungo l'estrema parte del tronco: per ogni elemento occorre una manovra che richiede una buona mezz'ora. Entro sinora si pensa che queste complicate operazioni siano terminate, in modo da poter procedere al montaggio esterno della frattura, che già ben visibile da terra.

Intanto proseguono gli indispensabili lavori di demolizione delle strutture pericolanti.

### DUE UOMINI INNAMORATI DELLA STESSA DONNA

# S'improvvisa agente per arrestare il rivale

*Drammatico viaggio in treno - Il "fermato„ fugge gettandosi dal convoglio in corsa - La denuncia e il perdono in tribunale*

E' raro che una parte lesa si presenti in Tribunale per inizlare la sua deposizione con queste magnanime parole: « L'imputato che, mi ha fatto tanto male, merita la vostra pietà perchè ha agito in uno stato di follia quando innamorato di mia moglie sino a perdere la ragione ».

In questo modo ha esordito il signor Oreste Priolo il quale ha narrato ai giudici della prima Sezione del Tribunale di essere rimasto vittima di gravi sopruso da parte di Giulio Contavini. Entrambi, senza sapperlo conoscevasi, erano innamorati della stessa donna. Il diritto di priorità spettava al Priolo. Egli però era stato trasferito in Croazia, nel 1943 col suo reparto, e la fidanzata aveva avuto il tempo di conoscere il Contavini, un simpatico geniere, di stanza a Torino.

Nella primavera del 1944 il Priolo era tornato e nel cuore della donna rinacque la fiamma del primo amore. Il Contavini venne piantato in asso ed il 15 aprile 1944 furono celebrate le nozze fra il Priolo e la donna.

Lo spasimante abbandonato, per dimenticare l'amara delusione — sono le sue parole — andò ad arruolarsi nella guardia nazionale repubblicana. Anche qui però non riuscì a trovare pace: era tormentato dal ricordo della sua bella.

Ai primi di luglio dello stesso anno il Contavini fece un ultima tentativo: telefonò alla sposa per sollecitare un ultimo colloquio. Essa rifiutò ed il baldo milite chiese informazioni sulle generalità e sulle abitudini del Priolo.

La mattina del 27 luglio 1944 il Contavini, qualificandosi agente di polizia in borghese, fermava il Priolo in corso Vinzaglio, dichiarandolo in arresto. Gli sequestrava i documenti personali e quindi lo faceva salire sul tram della linea 10 e poi sul treno diretto ad Alessandria minacciandolo di morte con la rivoltella se avesse tentato di fuggire.

Il viaggio si protrasse per quasi tutta la giornata e nel frattempo i due ebbero occasione di parlare specialmente della donna contesa. Giunti nei pressi di Alessandria il Priolo, approfittando di un attimo di disattenzione del milite, balzò dal treno in corsa rotolando più per la scarpata e ripartendo gravi ferite. Soltanto più tardi riuscì a raggiungere la propria casa dove raccontò la vicenda alla moglie.

Questa aveva conservato due fotografie del Contavini e gliele fece vedere. In esse il Priolo riconobbe perfettamente il Contavini. Di qui la denuncia e l'istruttoria che si concluse con l'odierno dibattito. Interrogato dal Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Biffi Gentili, canc. Di Giorgio) il Contavini ha negato ogni responsabilità.

Il tribunale ha condannato il Contavini per sequestro di persona e lesioni personali a due anni di reclusione.

### SPETTACOLI

## Con Geronimo non si scherza

(*Torce rosse*, di R. Nazzarro)

Siamo nell'Arizona, in uno dei tanti periodi di estenuanti tregue tra indiani Apaches e la cavalleria yankee. Di là è il gran capo Geronimo, ormai carico di anni e declinante di forze, ma sempre furiosamente intollerante che gli si manchi di parola: di qua il giovane e valorosissimo capitano Case Mc Leod. Questi due uomini si conoscono, si apprezzano, e con la loro ben concertata diplomazia sono cagione di quella provvida distensione. Ma ecco e turbarla i loschi manoggioni, che con la scusa di tutelare gli interessi dei pionieri (sulla terra si sono trovate vene aurifere), tramano contro il capitano facendolo cadere in disgrazia, e, inventato scelleratamente un incidente, provocano la giusta ira di Geronimo. E' la guerra. Il capitano, sostituito da un antipatico maggiore venuto con l'ordine preciso di catturare Geronimo a tutti i costi, rompe gli accordi e fa fuoco sull'ignobile macchinazione, meritandosi la gratitudine del vecchio Capo indiano, che pur catturato sa distinguere da bianco a bianco.

Una vasta di pelo rende piacevole questo film a colori, rivalutandone tutto il risaputo. George Montgomery è l'attanto protagonista, con Audrey Long.

g.


Pizzeria Samarè P.za Carlina
Cinema GIANDUJA Teatro
Oggi un superspettacolo a colori
Il ribelle dalla maschera nera
Più audace, più generoso, più romantico di Robin Hood
Wanda Hendrix - G. Cobos

LUX
TORCE ROSSE
in Supercinecolor
con GEORGE MONTGOMERY AUDEY LONG

CHALET DANZE VALENTINO
Ore 21 successo della stagione
ZUCCHERI
cantano P. Aurora, S. Accordo.

MONTALDO
BAR - GELATERIA TORINO ESPOSIZIONI
un'oasi di freschezza nell'incantevole cornice del VALENTINO
Sabato 30 Maggio APERTURA

SFERISTERIO EDA
Via Nazione 34
PELOTA
Domani inizio gare
DOPPIA EDA
Totalizzatore Ingresso libero

ASTOR-DORIA
GRANDE SUCCESSO di
TOTO' in
L'uomo, la bestia e la virtù
in Gevacolor
con O. Welles - Viv. Romance


### PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

ca - chico - cia - con - di - fat - gia - gruc - in - ian - is - na - pal - si - ta - ti - ti - tro - vo.

Formare 7 parole secondo definizione; le lettere controllate daranno un proverbio.

1. La madre dei pulcini; 2. Per guidar l'auto; 3. Il ritrovarsi; 4. Firmati; 5. Stampelle; 6. Grossa pallat; 7. Infatti.

Soluzione del giuoco precedente « La cerniera è simbolo dell'ermetismo: si lascia bruciare pur di mantenere ogni segreto ».

### Vandali contro una vetrina di via Lagrange

# Rischia il carcere per una gonna

Stanotte, ad ora imprecisata — ma sicuramente dopo l'una — uno strano ladro ha affrontato un grave rischio per appropriarsi di un bottino di sole 30 mila lire. Nella centralissima via Lagrange, proprio di fronte al « Piemonte », egli ha lanciato una pietra contro una vetrina del negozio Airoldi, di abiti confezionati, spaccandone il cristallo. Infilava quindi il braccio in un'apertura di pochi decimetri quadrati impadronendosi di una gonna a colori sgargianti e di tre camicette per signora. Da notare che in quella zona, anche nelle ore piccole, le strade sono piuttosto frequentate e sotto costante controllo di pattuglioni di polizia.


Mal di mare
Mal d'auto...
XAMAMINA
NAUSEE GRAVIDICHE
RAFFREDDORE DA FIENO
ZAMBELETTI

AGLIE' CANAVESE
50 km. da TORINO
Un pranzo a VILLA FLORA
Ristorante servizio accurato - Locale grandioso - Trattenimenti danzanti - Sedia orchestra - Parcheggio auto :: Vicinanze
NUOVO PROPRIETARIO

TORINO
OGGI
ATTESISSIMO!
Due generazioni lo vogliono vedere
Due generazioni lo vogliono rivedere!
ELSA MERLINI
SERGIO TOFANO
NINO BESOZZI
nel maggior successo comico del
1932
L'indimenticabile film
La SEGRETARIA PRIVATA
Era divertentissimo ai tempi del pane a L. 1,60, delle sigarette « nazionali » a lire 1,50, dei giornali a lire 0,20
La Segretaria Privata è divertentissimo oggi
I motivi del film:
"Io son tanto felice..."
"Io ho una vecchia zia..."
vi resteranno nel cuore
La Segretaria Privata da OGGI al TORINO

OCCASIONE STRAORDINARIA
Sveglia di marca per sole 1680 lire
La vostra vecchia sveglia non va più? Invece di buttar via soldi in riparazioni, acquistate il Mod. "Campania", per sole L. 1680 (dazi esclusi). Il prezzo è irrisorio per propaganda, ma la sveglia è bella, robusta, precisa. Compratela ad occhi chiusi! La qualità è garantita dalla grande Marca Veglia.
VEGLIA
L'ORIUOLO DELLA STORIA

HOLLYWOOD NAZIONALE
OGGI
VICTOR MATURE
nel film R.K.O.-Radio
I RAGNI dalla METROPOLI
con
TERRY MOORE
WILLIAM BENDIX

Yomo
1
LE DIARREE dei bambini
Le diarree dei bambini e dei ragazzi non devono essere trascurate perchè portano gravi pregiudizi alla salute e arrestano la crescita.
Se il bambino è lattante, la diarree devo essere considerata senz'altro malattia grave e deve essere chiamato subito il medico specialista dei bambini, cioè il pediatra.
Ricordate che circa metà della mortalità infantile, nel primo anno di vita, è dovuta a diarrea.
L'esperienza dietetica ha consolidato, nelle diarree dei bambini, una cura che è diventata classica:
1. - All'insorgenza della diarrea il bambino è messo a dieta di sola acqua per 6-24 ore.
2. - La ripresa alimentare, dopo la dieta idrica, è costituita esclusivamente di latte acido — normale o magro — opportunamente diluito con acqua e non zuccherato (eventualmente dolcificato con saccarina).
3. - La dieta di latte acido viene continuata, almeno per alcuni giorni dopo la cessazione della diarrea.
4. - Si ritorna, gradatamente, all'alimentazione normale.
5. - E' importante tener conto che il latte comune non deve mai essere somministrato durante la diarrea e nei giorni immediatamente seguenti.
I bambini sofrono di diarrea specialmente in estate, ed è per questo che le mamme avvertite adottano il latte acido, fin dai primi caldi allo scopo di prevenirla.
Si tratta di una abitudine così sana e così economica che tutte le mamme dovrebbero applicarla per i loro bambini e per i loro ragazzi.
Bisogna fare in modo che essi prendano ogni giorno, in varie riprese, alcune bottiglie di Yomo, che è latte acido a coagulazione omogenea e perciò di grandissima digeribilità.
Yomo non previene soltanto, ma è di per sè un alimento di grande pregio, nel quale si trovano calcio biologico e proteine indispensabili alla crescita, oltre ad un miliardo di fermenti lattici per grammo.
Yomo si diluisce facilmente con l'acqua e diventa così una bibita altamente dissetante e ricreché nutriente. Il suo uso quotidiano evita che il bambino soffra, in estate, di quella sete insaziabile che così spesso provoca le indigestioni d'acqua.
Yomo si vende nelle latterie, che lo possono anche consegnare ogni giorno a domicilio. Verificate bene che si tratti di Yomo, yaala del latte acido specialmente studiato per il bambino.
Yomo porta sempre in rosso, il seguente marchio su ogni bottiglia:
Yomo

# Colloquio sotto la pioggia

Mia cugina Irene ed io arrivammo a Glengarrif, in Irlanda, alla fine di giugno. Eravamo partite dall'Italia di malavoglia, diffidenti della villeggiatura che ci erevano proposta e che avevamo accettato per inerzia, ma subito, appena discese dall'automobile davanti al peristilio della casa che sarebbe stata nostra per tre mesi, fummo vinte dalla bellezza del paese. Era un paese paesaggiante ma che non pareva per gli immensi boschi di lecci che lo muovevano. Dal segreto della vegetazione non usciva né una casa né una strada, ma imprevedibile, senza luce e senza rive, il mare. Non era il mare aperto, bensì l'estrema acqua di un fiordo insinuato profondamente entro terra ed abitato da isole rocciose sulle quali fioriva un'erica vermiglia. Una solitudine infinita arrecava il paese, e fu quella che mi esaltò.

Mai avevo visto il cielo perdersi, bianco, dietro nuvole che parevano imperiture, il mare così pallido e così freddo. Per qualche minuto fui angosciata dalla mancanza dei colori, sebbene il verde dei prati delirasse, poi capii che il cielo e il mare erano più vivi che se fossero di un azzurro ruffiante e che il paese si esprimeva in una coscienza continua. Appena cambiato l'abito e rinfrescato il viso Irene e io facemmo il giro della nostra temporanea proprietà. Il grande parco che circondava una casa settecentesca ad un solo piano, degradava fino al mare in grandi prati d'erba rasa che un vivo senso brillo, correndo tra colli giunchi, sparviva. Alberi di ramarro immensa, per lo più querce, lasciavano di quando in quando vedere l'esile e dura fronda dell'agrifoglio carico di bacche rosse. Non c'erano fiori all'infuori di qualche grande cespuglio di rododendri bianchi e lilla. Al mare si arrivava all'improvviso, uscendo da un bosco di lecci. Mi fu dolce la sensazione dell'acqua venuta fino a me, senza odore di salso e senza rumore. Era un'acqua priva d'onda, grigia, casta, che lambiva non una spiaggia ma una riva alta e terrosa piena di radici, di grossi filamenti dei tronchi, di sassi aperti, fatta ad arco come una deliziosa insenatura. Dal punto in cui eravamo potevamo vedere la riva opposta brulicante di alberi e di foglame. Irene disse:

— Guarda, ci sono grossi massi affioranti in fondo al mare: possiamo andare sull'altra riva saltando dall'uno all'altro, è facile.

Sì, doveva essere facile come un guado e la riva opposta era ombrosa, profonda, di un verde nerastro e sensibile sul quale il pallido sole correva come un'acqua tinta di rosa.

— Preferisco andare lungo la riva, mi che scivolo facilmente e se c'è un masso vischioso sono sicura che cado e faccio il bagno vestita — risposi, incamminandomi tra gli alberi del bosco. Irene mi seguì. Camminammo per un quarto d'ora in mezzo agli alberi senza vedere più il mare e improvvisamente, trovandomi in maniera inaspettata sulla riva, lanciai un grido: l'acqua era alta e gonfia, aveva sommerso i grossi sassi affioranti dal fondo, abolito la riva del suolo e delle radici, invaso l'altra riva, rese piccole e leggere le isole dalle quali emergeva solo l'erica vermiglia.

— E' l'alta marea, esclamai, pensa che pericolo abbiamo corso, non conoscendone le ore; adesso saremmo in mezzo al mare, verità, e io avrei una paura matta.

La marea era giunta in pochi minuti, silenziosa, aveva riempito il mondo a me visibile, tolto l'idea dell'immobilità terrestre, data una arcana inquietudine a tutto il paese.

I giorni seguenti imparai il farsi e disfarsi delle maree, puntuali, visibili, dispiegate su una terra fatta per accoglierle. Erano stupende, attraverso di esse il paesaggio non era mai immobile, ma aveva da un fruscio, da un respiro eterni. Sentivo la vita fervida dell'acqua anche nel sonno, e se mi svegliavo, la notte, mi pareva di carpire il segreto del mare che penetrava nella terra, la impregnava: un segreto dove il riflusso era la misura stessa dell'amore perchè prometteva il ritorno: un andare e venire vitale e certo che abolira il precario. Mi riaddormentavo presa dalla dolcezza di quella vicenda dolce e lunga, obbediente a leggi astrali e perdevo il senso vero delle cose, del tempo, di me stessa e di Irene.

Anzi, non mi occupavo più di Irene, per correre il paese, contemplare le maree, perdermi tra sole e pioggia, ugualmente teneri. Un giorno mi ero allontanata da casa sotto un cielo attraversato da due arcobaleni, quasi sicura di non avere pioggia. In quel paese pioveva diverse volte al giorno e avevo fatto l'abitudine a vivere sotto l'acquata, come tutti gli angiosassoni, senza aspettare il sereno. La pioggia mi piaceva, era pura e innocente, quasi venisse da un mondo vergine d'ogni vicenda stagionale. Andavo lungo un sentiero cinto, ai lati, da depi di fucsie e di caprifoglio selvatico, quando mi cadde sul collo una goccia larga e pesante. Stupii: dell'Irlanda conoscevo la pioggia fine, insistente, quella che sembra un pianto di malinconia. Alzai la testa: immense nuvole nere, in quel cielo bianco anche quando pioveva, correvano verso il mare dal quale saliva un fulgore di nembi.

«E' il temporale, un vero temporale estivo, come da noi», pensai, felice; e mi misi a correre verso un leccio che il vento scuoteva in mezzo a un prato. Trovai addossata al tronco, dal lato che non vedevo, Irene che cadeva tra le gocciole grosse e cimbalzanti.

— Come mai sei qui? esclamai, ti ho cercata prima di uscire, non eri in casa, dove ti eri cacciata senza di me?

— Senza di me, sei divertente Anna! Sono andata in paese, a impostare.

— Già, la lettera quotidiana, potevo immaginarlo; ma siccome la dai sempre al cameriere non immaginavo tanto zelo... Tacqui un attimo e guardai Glengarrif scomparire sotto l'acquazzone come dietro una nebbia, mentre schioccavano tuoni e il vento insulare cantava tra i rami dell'albero che ci proteggeva. Un pensiero che in quei giorni non mi si era mai affacciato alla mente, mi prese, e dissi:

— La lettera quotidiana. Si può sapere a chi scrivi tutti i giorni, Irene?

Da quando eravamo bambine Irene aveva l'abitudine di raccontarmi tutto quello che faceva e che pensava; da un mese, da quando eravamo in Irlanda, ci eravamo dimenticate, lei di confidarmi e io di ascoltarla. Sotto la pioggia che infuriava riprendemmo la vecchia abitudine. Irene disse:

— Scrivo a Giulio.

— A Giulio? chiesi sorpresa; di tutti i nostri amici è quello che si è veramente antipatico, non mi tolleravi la presenza... Adesso gli scrivi tutti i giorni?

— Sì, mi manca...

— Che cosa significa, se tu non lo ami...

Irene mi guardò con un poco di perplessità:

— E' necessario essere in due ad amare? Non lo credo; e del resto, non accade quasi mai. In una coppia c'è sempre quello che ama e quello che è amato; quello che è amato generalmente crede di amare perchè è portato dalla consuetudine alla bugia amorosa, la più facile, quella che soddisfa la nostra vanità e, se vogliamo essere più gravi, il nostro bisogno di credereci importanti. Io ho accettato l'amore di Giulio senza amarlo, sono consapevole di me stessa...

— Ma perchè hai accettato il suo amore senza amarlo? E' una frode, se ci pensi bene. E che altimento dài il suo amore in cui vuoi e freddo?

— Gli dò un alimento tristissimo: la comprensione e la valutazione totale del suo amore.

— Non ti capisco, Irene...

— Ora ti spiego: io sono vuota, sono fredda, come dici tu, quindi nella posizione migliore per capire l'amore di un altro. Difatti capisco l'amore di Giulio molto meglio che se anch'io lo amassi perchè sono del tutto estranea a ciò ch'egli prova, e impassibile. Tu sapesi che sentimento travolgente è in lui, quali forze sommuove, come lo trasforma e ingrandisce! Da quando mi sono decisa ad accettare il suo amore, mi sono chinata su di lui e ho capito il grande sconvolgimento che è nelle sue viscere, nella sua anima. Sento in lui un brulio d'infinito e non mi sembra più un uomo, ma la personificazione di una verità più alta di quella umana, come se egli fosse, ecco, una forza della natura.

Riri:

— Sei abbastanza eloquente nel tuo vaniloquio, Irene, ma infili parole che non mi persuadono affatto.

Irene si offese e mi guardò con astio proprio nel momento in cui un fulmine, cadendo vicino a noi, ci investì di una luce accecante e schioccò con un rumore secco. Vidi impallidire la donna che da anni mi riconosceva con naturalezza ciò che pensava e che oggi era arrivata a una elucubrazione senza senso sull'amore. Gridai:

— Siccome bestemmi, ecco il castigo; scappa, scappa, Irene, l'albero è pericoloso...

Mi misi a correre sotto la pioggia che cadeva scrosciando e mi diressi verso una chiesa diroccata, che prima non avevo visto poco lontano dalla quercia che mi riparava. Vidi Irene al mio fianco, coi capelli gocciami come la statua di una fontana, il viso adesso roseo per lo sforzo della corsa. Insieme entrammo tra le rovine, ci addossammo a ciò che rimaneva di un muro maestro. La chiesa conservava intatto soltanto l'abside. Dal tetto scoperchiato vedevo ruminare le nuvole nere; il vento veniva fino a me a piegare le alte erbe selvatiche cresciute fra le lastre di granito del pavimento. Dallo squarcio di una parete appariva un lembo di mare convulso, con le isole dove l'erica impazzita sembrava una fiamma infernale. Sedetti su quello che rimaneva del gradino dell'altare e volgendo il viso verso Irene ch'era in piedi davanti a me, le dissi:

— Qui possiamo stare più tranquille; continua a dirmi...

Mi interruppe:

— Non ti dico più niente. Io ho paura; in questo luogo, per lo meno, ho paura...

Non insistetti e fui felice che sentisse, solo perchè intorno a noi vi erano delle vestigia piene di gravità e di memorie, che le era facile cadere nella menzogna.

**Marise Ferro**

L'attrice Dolores Moran ha sposato segretamente a Hollywood il produttore cinematografico Benjamin Bogeaus

# Curiosa vicenda d'una ragazza viennese

**Scomparsa misteriosamente da casa, vi ritorna dopo cinque anni - Voleva crearsi una vita indipendente, ma finì in un istituto per minorenni dispersi**

Nostro servizio particolare

Vienna, maggio.

Cinque anni or sono la dodicenne Edeltraud S., abitante con la famiglia nel quartiere centrale della Josefstadt, era già una ragazza molto sveglia con due grandi occhi scuri, la personcina esile, ma sempre irrequieta. A scuola però era tra le migliori e in casa non diede mai motivo ai suoi genitori di eccessive preoccupazioni. Solava spesso ripetere che avrebbe volentieri viaggiato, visto un po' di mondo; evadere dalla monotonia della vita quotidiana. La madre non prese mai sul serio i discorsi della figlia considerandola soltanto infatuata e dando la colpa al film e alle letture di libri di avventure. Un giorno la madre disse a Edeltraud di fare un salto dal vicino lattaio a comperare il solito litro di latte, che a quell'epoca era ancora razionato. La bimba prese la tessera annonaria e la bottiglia. Disse: «Torno subito». Ma non tornò che dopo cinque anni.

L'altra notte la madre venne svegliata da una scampanellata. Corse all'uscio dell'appartamento, ma prima di aprire, sospettosa, chiese: «Chi è?». «Sono io, mamma, sono tornata». La povera donna sentì che il cuore le balzava in gola; aprì e si trovò davanti la figlia, non più una bambina, ma una ragazza alta, slanciata, di oramai diciassette anni. In casa però Edeltraud doveva trovare delle novità. Al posto di suo padre c'era uno sconosciuto.

Dopo la fuga della bimba i genitori avevano preso a litigare. Il padre di Edeltraud rimproverava di frequente la moglie di non avere sorvegliato la figlia e di essere responsabile della disgrazia, ch'era loro capitata. Già, perchè tanto il padre come la madre si erano convinti, dopo lunghe ricerche, che la piccola fosse rimasta vittima di qualche malintenzionato; probabilmente uccisa e occultata chissà dove il cadavere. Litiga oggi, litiga domani, i due giunsero alla separazione e al divorzio. Più tardi la donna convolava a nuove nozze e lo sconosciuto che trovò a casa Edeltraud, dopo i cinque anni di lontananza, altri non era che il secondo marito di sua madre.

Quando avvenne la scomparsa della ragazzina la polizia eseguì le solite indagini di uso senza venire a capo della faccenda.

La furberia della ragazza, a quell'epoca, cioè all'epoca della fuga, appena dodicenne, ebbe ragione anche delle autorità che la cercavano.

Al commissario di polizia che l'indomani del ritorno a casa la interrogò, la giovane disse che, stanca di rimanere tra le pareti domestiche, pensò di cercare il modo di vivere indipendentemente. Girovagò per ore dopo essersi liberata della bottiglia del latte e poi con l'entrare in un negozio per comperarsi qualcosa da mangiare. Per non svelarsi disse di non possedere le tasse annonarie e il commerciante, un po' insospettito del contegno della ragazzina, le rivolse alcune domande cosi che Edeltraud ebbe modo di inventare la storia che poi le doveva servire per occultarsi per ben cinque anni. Disse di essere orfana di genitori tedeschi che vivevano in Cecoslovacchia e che erano stati uccisi nel 1945, di essere salita su di un treno di profughi e di cercare un lavoro qualsiasi non sapendo dove andare a dormire e non volendo essere mandata ad un campo di d. p. e affidata a sconosciuti. Naturalmente al negoziante dette false generalità, nome e cognome inventati che si tenne poi come buoni fino all'altro giorno. Impietosito, il pizzicagnolo chiamò la moglie e questa trovò che una ragazzina sveglia come la povera fuggiasca poteva benissimo aiutarla nei lavori di casa, unendo l'utile al dilettevole, cioè appagare il sogno di avere una piccola domestica e nello stesso tempo compiere un'opera buona: l'accolse con entusiasmo.

Per diversi mesi Edeltraud fu in casa dal commerciante. Venne denunciata alla polizia col nome falso che aveva inventato e come orfana di vittime politiche (i documenti disse di averli perduti durante il viaggio) e recitò sempre a puntino la sua parte. Un bel giorno, però, le autorità chiamarono il pizzicagnolo per notificargli che la sua protetta avrebbe dovuto entrare in un istituto per minorenni dispersi causa la guerra, un istituto creato dagli inglesi, dove le capiti continuano a ricevere l'istruzione obbligatoria fino al sedicesimo anno di età. Edeltraud passò quindi nella nuova dimora.

Spesso pensò di tornare a casa, ma ebbe sempre paura dei rimproveri. Gli anni intanto passavano e la giovane, non più una bambina, trovò un lavoro di apprendista commessa. Una domenica andò al cinematografo e vedendo un film, il quarto comandamento, le rimase così impressionata che in luogo di fare ritorno all'istituto pensò di recarsi a casa e chiedere perdono della scappata. Il suo dimostrò una volta di più che il cinematografo può anche influire in senso favorevole sui giovani.

**Paolo Businari**

# Alessandro Dumas padre, a 150 anni dalla nascita

# Incominciò a vivere coi proventi della sua scrittura

**Assunto nella segreteria del duca di Orléans per la sua bella grafia - Una promessa mantenuta - Pubblicò 257 romanzi, forse 200 libri vari e un trattato di cucina**

**Parigi, maggio.**

*Michelet lo definì «una forza della natura» ed Heine «il più divertente narratore dopo Cervantes e dopo l'autrice delle Mille e una notte». Aveva ricevuto una istruzione molto scarsa e non conosceva nulla di letteratura antica; ma il suo ingegno era così possente che a tutto rimediava con l'intuizione.*

*Suo padre si chiamava Alessandro come lui e come si stesso volle, seguendo una tradizione familiare, chiamare il proprio figlio. Questo Alessandro, che diresse nonno per distinguerlo dagli altri due, era un mulatto di forza ercolea e di temerità inaudita. Si racconta che al maneggio si divertiva ad aggrapparsi ad una trave per sollevare da terra il cavallo che i suoi ginocchi stringevano come in una morsa. Durante una rondo, questo sorprese una sentinella addormentata contro un albero, senza accendere di sella l'afferrò per il bavero e, lanciando il cavallo al galoppo, la trascinò a braccio teso in caserma.*

## Lavoratore instancabile

*Dumas nonno morì in piena gloria ma senza lasciare un soldo, mentre il figlio, nato a Villers-Cotterets il 24 luglio 1803, dovette incamminarsi nella vita poveramente. Egli aveva una bellissima grafia, cosa che indispettiva sua madre, la quale solea offenderne e che tutti gli imbecilli scrivono bene». E, in appoggio di questa sentenza, mostrava al figliuolo. le lettere che Napoleone aveva diretto a sua moglie. «Di venti lettere — diceva — sei buone o leggerne una!». Odiet, realista convinto nonchè partigiano della bella grafia, replicava: «E' per questo che è in esilio».*

*Un brutto giorno — Dumas aveva vent'anni — sua madre gli annunciò piangendo che aveva venduto quanto gli restava in casa per pagare i debiti. Il giorno seguente Dumas partì per Parigi con una lettera di raccomandazione del Duca per il generale Foy.*

*Questi lo accolse cordialmente.*

*— Siete figlio del generale Dumas, comandante l'Armata delle Alpi?*

*— Sì, generale.*

*— Mi hanno detto che Bonaparte è stato ingiusto con lui e che di quella ingiustizia sia rimasta vittima la sua vedova.*

*— Ha lasciati nella miseria.*

*— Posso esservi utile?*

*— Vi confesso, generale, che siete l'unica speranza nostra.*

*Foy lo sottopose a un interrogatorio che riuscì completamente negativo: Dumas gli disse di non saper far nulla e di ignorare tanto la matematica quanto la geometria, la fisica, la legge, il latino, la contabilità, ecc. Allora il generale gli chiese di lasciargli il suo indirizzo. Appena Foy lo ebbe letto esclamò: «Siamo salvi!». «Perchè?» chiese attonito il futuro romanziere. «Perchè avete una bella grafia». E il giorno dopo Dumas era nominato addetto alla segreteria del Duca d'Orléans e cento franchi al mese. «Vivrò della mia scrittura — egli disse — ma ci prometto di vivere un giorno della mia penna». E mantenne la promessa.*

*Del suo primo dramma storico scrisse: Pensiamo: 257 romanzi, 25 drammi, 12 libri di ricordi, 35 di viaggi, un centinaio di libri di storia e un dizionario di cucina. E, sebbene lavorasse giorno e notte senza sfuggire e senza correzioni, è ancora fossa per lui gioia averlo fatto, è umanamente possibile che abbia prodotto da solo così enorme mole di lavoro? Tanto più che ai suoi tempi non esistevano nè la macchina da scrivere nè la stenografia.*

*E allora nasce la questione dei collaboratori. Su questo punto si è molto esagerato e calunniato, ma il fatto che altri abbiano avuto mano nei suoi libri, è sicuro. Certo, molti scrittori si vantarono di aver collaborato a romanzi di Dumas che non avevano neppure letti. Il più noto dei suoi aiutanti fu Augusto Maquet. Ma egli gli portava, per esempio, una sessantina di pagine da cui Dumas ricavava un romanzo in quattro grossi volumi.*

*Una volta, trovandosi a pranzo dalla principessa Mathilde, ebbe a dire in proposito: «Si disputa della mia capacità di romanziere. Ebbene, sentite: debbo fare un viaggio che durerà almeno tre anni. Prima di partire scriverò dieci romanzi, lasciandoli a metà. I francesi sono 35 milioni e fra essi vi sono almeno cinquemila letterati. Sfido questi a finire i miei dieci romanzi. Se vi riuscirano, significherà che valgo meno di loro!». Ma Dumas era inimitabile.*

*Non poteva soffrire gli scrittori noiosi. Diceva: «Uno scrittore non acquista fama di serietà se non a patto di essere molto noioso. E troppi sono coloro che debbono la loro fama solo a questo: che la gente preferisce ammirarli piuttosto che leggerli...».*

*Lavorava con gioia. Suo figlio racconta che un giorno quattro scrivani lo udì ridere apertamente. Chiamatigli il perchè di quel riso, rispose: «Leggi questa pagina che ho scritto e capirai». Ecco il segreto. Per poter divertire gli altri occorre che lo scrittore cominci dal divertire se stesso. Ma un'altra volta suo figlio lo trovò con gli occhi gonfi di lacrime. E quando, spaventato, gliè ne chiese la ragione, si sentì rispondere: «Mi è morto oggi il mio caro, il mio fedele «Porthos», e non posso fare a meno di piangere». Aveva allora allora finito di scrivere il capitolo sulla morte veramente amerina del gigante.*

## Il pompiere annoiato

*A proposito delle sue collaborazioni si disse che il «Conte di Montecristo» si dovesse a Pier Angelo Fiorentino. Ma vediamo quanto egli ci entrasse. Un giorno, visitando a Marsiglia il Castello d'If, lesse nei registri della prigione che un detenuto politico, di nome Edmondo Dantès aveva tentato di salvarsi entrando nel sacco di un prigioniero morto ed era miseramente finito in fondo al mare. Il Fiorentino, raccontata la cosa a Dumas, aggiunse: «Non vi pare un bel romanzo? Supponete che Dantès, invece di annegare, si salvi, ricompaia un altro nome nel mondo, non pensi che a vendicarsi dei suoi nemici...». E Dumas: «Basta così. Ho in testa tutto il romanzo. Farà Dantès ricco di un centinaio di milioni». Otto giorni dopo «Il Conte di Montecristo» cominciava a pubblicarsi nelle appendici di un giornale parigino. Una delle pantle terminava proprio quando i becchini del Castello d'If gettano in mare, dall'alto della spianata, il sacco entro cui Dantès s'è sostituito al morto abate Faria. «Un grido echeggiò nell'aria e il sacco, a cui era legata una palla di cannone, precipitò nell'abisso». Orbene i cronisti del tempo scrissero che quella sera la Francia non dormì, impaziente di leggere l'appendice» del giorno dopo.*

*Ecco un'altra legge che Dumas si era fatta: l'interesse che doveva suscitare un'opera d'arte. Si racconta che alla prova di un suo dramma vedesse immobile fra le quinte l'uomo di un pompiere. Alla metà del terzo atto questi scomparve. Dumas lo cercò subito e gli chiese: «Perchè te ne sei andato?». La risposta fu: «Perchè non mi interessa più». Dumas non volle sentire altro. Si fece dare dal suggeritore il copione, se lo fece distrusse il terzo atto e lì per lì ne scrisse un altro. «Ma, perchè?» gli chiese il direttore di scena. «Non avete visto che a questo punto il pompiere si annoiava?».*

## La migliore opera

*Quest'uomo che scriveva guadagnando milioni con la letteratura, come per quei tempi addirittura favolosa, era sempre senza denaro per la prodigalità dei suoi temperamento e il disordine della sua vita.*

*Si trovava quasi sempre fra creditori che lo assillavano con citazioni. Giocò un giorno quando gli presentarono una sottoscrizione a lire a persona per poter soppellire un uscire morto in assoluta povertà, egli offrì cento lire dicendo: «Seppellirne cento è cercare di seppellirne due!». Era sempre di molto spirito e famoso per le sue risposte. Richiesto un giorno se si fosse divertito al pranzo offertogli da un Ministro, rispose: «Se non ci fossi stato io, mi sarei molto annoiato». E una sera che uno scrittorello di quelli che amano farsi credere in intimità coi grandi scrittori, passandogli accanto a teatro gli chiese: «Caro Dumas, come stai?». Rispose subito: «Io sto bene, e tu come ti chiami?». E a un critico che gli chiedeva: «Voi avete parlato in un vostro libro di vuoto doloroso. Ora io non capisco come una cosa vuota possa dolere», rispose, sorridendo con malizia: «Si vede che non siete mai stato nel mal di capo».*

*Aveva un grande affetto per il figlio e quando questi, dopo la trionfale prima rappresentazione della «Signora dalle Camelie», gli telegrafò che pareva di assistere alla rappresentazione di un'opera paterna, gli rispose: «La migliore opera mia sei tu!».*

*Tristi furono gli ultimi giorni di questo buon colosso. Ammalato di esaurimento, egli si spense in casa del figliuolo quasi d'improvviso. Ma prima di morire volle che questi gli dicesse, non come figlio ma come collega ma come giudice imparziale, se avrebbe rimasta qualche cosa di lui. E quando il figlio, commosso, gli rispose che sarebbe rimasto molto, lo abbracciò e si riassopì per poi spegnersi senza uno scosso, senza uno sforzo, senza soperlo. Era il 5 dicembre 1870. Oggi, se fosse ancora vivo suo figlio, potrebbe di nuovo consolarsi sul continuo successo dei suoi romanzi che, sempre tradotti in tutte le lingue, formano lo delizia d'ogni pubblico.*

**Arturo Lancellotti**

Alessandro Dumas, padre

**QUESTA SERA ALLA RADIO**

# Musiche di Marcello di Boccherini e Previtali

Questa sera, alle ore 21, le stazioni radio del Programma Nazionale trasmetteranno un concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. Saranno eseguite musiche di Boccherini, di Marcello e del Previtali. Solisti: Caterina Mancini, soprano; Giuseppina Salvi, contralto; Giuliano Ferrein, basso.

Due lavori, di natura diversissima, tramandano il nome di Benedetto Marcello: uno, letterario, piccino piccino, «satirica, *Il teatro alla moda*; l'altro, musicale, voluminoso: i *Cinquanta salmi*.

Il Marcello, patrizio veneziano, dilettante, cioè non professionista, pubblicò la satira probabilmente nel 1721. Egli aveva allora 34 anni, ed era un gaio, vivace, brillante gentiluomo. Giovanissimo, era stato ammesso nel Gran Consiglio. Le sue prime composizioni piacquero agli ascoltatori del Casino dei Nobili. Successivamente pubblicò madrigali e composizioni sacre. Cantate e sonetti. Tentò l'ironia e la critica in una lettera contro Lotti. Fece mandare a artistiche, spettacoli pubblici e convegni intellettuali, senza le sue preoccupazioni predilette.

Nel '25, mentre preparava il *Teatro alla moda*, non aveva ancora pubblicato il volume dei primi venticinque salmi, nè gli era occorso l'accidente, che, secondo i biografi, le indusse a mutar rapidamente vita. Si dice che, nel 1723, stando Marcello nella chiesa dei SS. Apostoli per ascoltare la Messa, il marmo di una lomba, scavata nel pavimento, improvvisamente si spezzò, ed egli cadde nella fossa; ne uscì incolume; ma il fatto, creato panico e perplesso, lo indusse a meditare cristianamente; da quel giorno si ritirò a vita severa ed austera. Raccoglimento, lavoro, studi artistici, cure dello Stato.

Vero o no, questo episodio non è il solo contributo dei cronisti alla biografia di un Marcello, fra sentimentale e bizarro. Si narra, anche, che, stando egli, una notte, alla finestra del suo palazzo in Venezia, udì una voce femminile cantare sulla laguna; una gondola s'avvicinava nel canale, recando il suono. Piacque al musicista la voce, anzi lo intenerì. Egli scese al portone, fece avvicinare la barca, condusse nel palazzo la donna. Era una popolana, Rosanna Scalfi, ed il suo aspetto era bello, non meno della voce. Egli volle che la notturna cantatrice divenisse sua allieva; poi, superando i pregiudizi aristocratici, la sposò. Compose per lei molte musiche, godendosi la voce che, dice un biografo, «era nitida come la perla, e riempiva l'anima di consolazione».

Era, dunque un brillante uomo di mondo, quando scrisse la satira. Questa, ha, naturalmente, quel tanto di eccessivo, di cautivo, che le è proprio come una forma letteraria, tendente a scuotere gli animi e ad eccitarne il miglioramento.

Allievo del Gasparini e del Lotti, attese con nobile spirito alla composizione dei *Cinquanta salmi*, pubblicati tra il 1724 e il 1727 col titolo *Estro poetico ed armonico*. Il numero delle voci varia da 1 a 4 con soli alternati (talvolta al coro, e con l'accompagnamento d'organo; a volte intervengono anche due viole e un violoncello solisti. Le parole di Giovanni Ascanio Giustiniani sono una parafrasi del testo biblico.

Nella celebre Accademia detta Cavallerizza, il Marcello fece udire i suoi salmi «a misura che gli cadeva dalla penna»; vi cantava egli stesso e cantar vi faceva i più scelti della Cappella ducale, qualche distinto suo amico e soprattutto anche l'uno o l'altro dei più distinti musici che in Venezia recavansi assolutamente a teatro, e che tosto accorrevano a lui, trattivi dalla sua gran fama. Qui infatti la Borlani, la Tesi, la Stella, qui Grimaldi, Carestini, Broschi, qui Barbieri, Boschi, Fabris, Gizzi, or l'uno or l'altro chiamati alla scena in Venezia, lasciavano il pregio di esercitare colle tanto desiderate e pregiate loro voci a rendere più splendido e delizioso il concerto del Salmista.

Il grande amore all'arte non gli impedì di attendere all'avvocatura, e ne indossò la veste dai venticinque ai trent'anni. Coprì poi cariche pubbliche. Mandato provveditore a Pola, il clima insalubre rovinò la sua salute. Chiese di tornare in Patria, restò a Venezia qualche tempo, poi per consiglio dei medici andò a Brescia. Ma il rimedio giunse tardi. Tuttavia potè per qualche anno occupare la carica di referendario. Religiosissimo, si recava sovente in pellegrinaggio alla chiesa della Madonna delle Grazie, e nei pensieri della religione e con la fedele assistenza di alcuni amici trovò gli ultimi conforti. Morì a 38 anni e fu sepolto con grande pompa nella chiesa di S. Giuseppe. In mezzo alla chiesa, verso l'altar maggiore, fra le tombe di due ricchi nobili della città, biancheggia la pietra che ricopre le sue spoglie.

**V. a.**

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 51.127

Alfieri: ore 21,15: «La casa delle tre ragazze».

Carignano: Comp. Peppino De Filippo. Ore 21,15: «Sabato Lemmi applicato di U. Morucchio. Novità

Pal. Madama: Mostra retrospett. M. Chagall 9.30-12.30; 15-19; 21-23

Prometrice Valesi. Mostra nazion. Premi Torino: 10-12 e 15,30-19,30.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 43-822, ore 21-2 Orchestra M. Di Nunzio, canta R. Russo, G. Russo Miss Bruno: ore 21 Orch. Ceragioli. Attrazioni internazionali.

Fausto: Café chantant. Medici 112

La Belenda Valentino ore 21 Orchestra Mo Gimelli, dir. Mo Carlos Montecappuccini Danza ore 21-24

Pagoda Danze ore 21 Orch. Chiay 3 del Mo Rosso. Sorteggio premi.

Salotto Danza ore 21 Orch. Licitì

Smeraldo Club Golfo 3, t. 883-885, 21 Campi Margarita, c. A. Cortese

Trocadero Campi Bruno Bianchi, cant. Nory Prati, Gianni Rotino, Pippo D'Andri, ore 17 e 21.

Augustus: Night Club, 32 Danze attrax. Campi, Franco Bernabei, Chiarri Maffei, danze attrax. 23-3

Cavallina Bianca Ristor. Dancing Orch. Balocco, canta Carmen.

Chatham T. Rossi 3, ore 21-2 Danze attrax. Or. Armand, c. Merlo.

Columbia Danze, via Goito 3 bis, 20-142: Attrax. Orch. Fallabrino, Dadone, ore 21-3 Danze, Arte varia. Orchestra Lana.

Folgor: v. Po 25, tel. 45-186, Bar, Ristorante. Danze ore 24-3.

La Cicala Cavoretto t. 650-185. Ristorante Dancing, scelta Orchestra

Le Personnel: Danze, Attrazioni.

Taverneta Bar Sestriere: via Amendola 10, t. 47-533, Arte varia.

Piscina coperta Stadio ore 16-19,45 Tennis Fellarino, telef. 773-125.

### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le rocce d'argento» techn. B. O' Brien, Yvonne De Carlo, F. Fitzgerald.

Astor «L'uomo, la bestia e la virtù» col. Totò, G. Welles, Romanos

Corso: «Il delitto del secolo» G. Murphy, J. Currie, Gilmore.

Doria «L'uomo, la bestia e la virtù» col. Totò, G. Welles, Romanos

Lux: «Terra rossa» superwidescr. G. Montgomery, Audrey Long

Maffei: «La meilleria di Sacramento» techn. Randolph Scott, Patricia Wymore. Pl. 200, Locale refrig.

Metro-Cristallo: Fernandel «Il maniglio vivi» Leda Gloria. Mattinata 10,30 a L. 175.

Repossi: «Me li maniglio vivi» Fernandel, Leda Gloria, J. Silvani.

Torino: «La segretaria privata» Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi. Apertura 10.

Vittoria: all terrore del Navajos cinescolor. Dana Clark, B. Johnson

Alessandro: «Ivanhoe» technicol. E. Taylor, E. Taylor. Maria candida.

Alpi: «Ribelle di Gava» Trucscolor. Fred MacMurray, Vera Ralston

Ariston: «Noi siamo sulla tua mano» 3 premi Oscar, Arturo De Cordova. Prima visione. Orario: 15, 17,30, 20, 22,15.

Augustus: «I pescatori alati» tec. «Negli abissi del Mar Rosso». Pl. 200

Capitol: «Vita vendula» Yves Montand, Vera Clouzot, F. Lulli.

Fiore: «Vita vendula» Yves Montand, Vera Clouzot, Folco Lulli.

Gianduja: «Ribelle della maschera nera» col. W. Hendrix, Coburn

Hollywood: «Rami della metropoli» Victor Mature, Terry Moore.

Ideal: «Sangue bianco» C. Colbert e Gr Varietà con Erminio Macario: ore 15,15 e 21,15.

La Perla: «Scaramouche» techn. S. Granger, E. Parker. Aria cond.

Massimo: «Ivanhoe» techn. Robert Taylor, Elizabeth Taylor.

Nazionale: «Ragni della metropoli» Victor Mature, Terry Moore.

Principe: «Androclo e il leone» J. Simmons, V. Mature. Aria cond.

Statuto: «Ivanhoe» techn. Robert Taylor, Elizabeth Taylor.

Astri: «Africa sotto i mari» colori, B. Barclay, S. Laron. Ap. 10

Cort: «Penne nere» Mastroianni.

Rigoni: Tamburi lontani, techn.

Olimpia: «Tallamano della Cina»

Pat: «Processo alla città», Maxwell

P. Nuova: «Carica eroica», Ap. 10

Regina: «Spartaco» e Varietà.

Romano: «Fernandel e le donne Riv.-Valdemaro-Paoli 16,15, 21,15.

S. Felice: «La rivale dell'imperatrice» Richard Green, V. Corleone

Esperia: «Circo di Sorrento», A. Lualdi, Vera Carmi, P. Campbell

Italiano: «Carica eroica» Weber. Un film di Francesco De Robertis

Miralfieri: Mondo fra due braccia

S. Veronese: «Fucilieri argonne»

Vinzaglio: «Corsaro dell'isola verde» techn. Burt Lancaster.

Elisse: «Figlio di Alì Baba» in techn. Tony Curtis, P. Lauria.

Frejus: «Il marchio di sangue» technicolor, Alan Ladd.

Nuovo: «L'altra bambina» Cornel Wilde, Kari Malden, S. Cochran.

S. Paolo: Un americano a Parigi technicolor, Gene Kelly, L. Carol

Corallo: «Regina d'Africa» techn. Katherine Hepburn, H. Bogart.

Eridano: «Regina di Saba» Gloria Nora Ruth, Gino Cervi, G. Laurini

Orope: «Corsaro dell'isola verde» technicolor, Burt Lancaster.

Radium: «Segreto del lago» con Glenn Ford, Gene Tierney, Scott V. Vanete: «Stazione Termini», Jennifer Jones, Montgomery Clift

Astra: «Scaramouche» technicol. Bernini: «Canzone pagana» techn. Esther Williams, Howard Keil.

Excelsior: «Il sole splende alto» Charles Winninger, A. Welan.

Monreal Ultimo mercato, Nazzari

Odeon: «Bellezze a Capri», Segue «Mille miglia nella jungla».

Star: «Il talismano della Cina» tech. Ronald Reagan, R. Fleming

Adua: Era lui che lo voleva. Var.

Azzurri: «Casa mia» techn. Janet Leigh, E. Gwenn e Lassi.

Brasile: «Sergente Carver» techn.

Fortuna: «I poveri in automobile».

Rivista Camia-Cammarano 21,15.

Moncalieri: Incantesimo mari Sud.

Nord: «Indomita della vita».

Palermo Villaggio dell'uomo bianco, techn. John Hall, M. Castle.

Lucento: Caso Paradine, G. Peck

Lutrario: «Maschera di fango» in technicol., Gary Cooper, D. Brian

Ridotti E.N.A.L.: Corso, Ambrosio, Augustus, Gianduja, Artisti, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, V. Veneto, Moncalieri, Torino, Prejus.

KEFIR
DR. DER STEPANIAN
LO SQUISITO SPUMANTE DI LATTE
Capolavoro del Fermenti lattici
Energetico aperitivo, digestivo, dissetante, Rinfresca in ogni istante le proprietà, in alto grado.
dei Viventi - dello
Yoghurt Dr. Der Stepanian

Malattie veneree, pelle, sangue e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Roma 17 - Ore 14-16; festivi 11-12

# OROSCOPO di domani

Gli Astri. Luna in Capricorno trigono Venere, parallelo Mercurio in armonici contatti con Urano. Lievi disar

INVENZIONI E SCOPERTE

# Com'è fatto e scoppia il proiettile atomico

***Il vero segreto non sta nel cannone, ma nella granata - La carica non può essere inferiore a un certo limite - Annullato il rischio di "accensione" spontanea - Anche le artiglierie navali saranno modificate***

Nella corta storia della «atomica» la data del 25 giugno segna una tappa molto importante. Sul poligono di Las Vegas, usuale campo di esperienze delle Forze armate americane, è esplosa la prima granata atomica sparata da un cannone.

Come mai, si domanda il pubblico, le autorità militari degli Stati Uniti hanno permesso che il pezzo d'artiglieria venisse fotografato scrupolosamente e le positive diffuse in tutto il mondo? La spiegazione è semplice. Il vero segreto di guerra non sta nel cannone, anche se i particolari costruttivi non vengono rivelati, bensì nel proiettile. Infatti, si annuncia che la nuova bocca da fuoco è capace di scagliare il proiettile fino ad una distanza di 32 chilometri; che ha il calibro di 280 millimetri, che viaggia sospeso fra due enormi trattori, che una dozzina di serventi bastano a metterlo in posizione e caricarlo, che la canna è telescopica, cioè a settori rientranti; ma si tacciono le caratteristiche della granata, e i pochi dati forniti, come la lunghezza di novanta centimetri, sono di scarso interesse. Che, in questa facuna da 8 cannone non assolva una funzione di primissimo piano, è dimostrato anche dal fatto che i tecnici americani stanno studiando la possibilità di apportare alcune modifiche alle artiglierie di marina da 16 pollici per renderle adatte a sparare granate atomiche.

Mai, prima d'ora, si era riusciti a produrre un ordigno atomico di piccolissime dimensioni. È noto che la bomba sganciata a Nagasaki e a Hiroscima pesavano parecchie tonnellate, e in questa enorme massa l'esplosivo vero e proprio rappresentava una piccola aliquota, di alcune decine di chilogrammi. La differenza di maggior rilievo tra un esplosivo chimico e uno atomico, a parte il diverso grado di potenza, sta appunto in ciò: che mentre del primo se ne può far esplodere una quantità piccola a piacere, del secondo occorre accumularne una discreta quantità, senza di che lo scoppio non può aver luogo.

Affinchè un pezzo di uranio esploda è necessario che un certo tipo di corpuscoli costituenti la materia (chiamati «neutroni» perchè privi di carica elettrica, e che si rinvengono anche nell'atmosfera libera) colpisca qualche nucleo dei suoi atomi e li frantumi: ogni rottura è accompagnata dall'espulsione di un'altra coppia di corpuscoli i quali, a loro volta, agiscono su altri nuclei, spezzandoli. La frazioni di secondo, i corpuscoli in azione sono legioni e la reazione coinvolge l'intera massa dell'uranio, con effetto esplosivo. Se però qualcosa sopraggiunge a turbare il velocissimo ritmo di proliferazione dei corpuscoli, il fenomeno perde in virulenza e invece di una esplosione si ha una «combustione» lenta, come nelle coidette pile atomiche per la produzione di energia calorica. Basta, ad esempio, che parte dei corpuscoli generati, in virtù della loro velocità, fuoriesca dalla massa di uranio, senza aver incontrato nel suo percorso alcun atomo da frantumare (e la cosa è più facile di quando non si crede, poichè la materia è molto molto rada, e gli atomi sono fra loro separati da immensi spazi vuoti) perchè non si sia più esplosione.

E' evidente che tanto minore è il volume di uranio impiegato, tanto più facilmente i corpuscoli sfuggono prima di avere agito. In parte si può ovviare all'inconveniente usando speciali schermi riflettenti che costringono i corpuscoli fuggitivi a invertire la rotta e a rientrare in circolo. Tuttavia, al disotto di una certa massa minima di uranio (o plutonio che sia) la travolgente e fulminea reazione di scoppio non si innesca. Ciò costituisce un vantaggio dal punto di vista dell'immagazzinamento degli esplosivi nucleari, poichè suddividendoli in pezzi sufficientemente piccoli, si evita in maniera totale il pericolo di autoesplosioni, tanto che proprio gli esplosivi di più spaventoso potere distruttore sono anche quelli di più sicura e facile conservazione. Se si è arrivati alla granata atomica è perchè i tecnici sono riusciti, con accorgimenti nei quali sta il «segreto» dell'invenzione, a ridurre maggiormente la massa critica esplosiva.

Non è neppur difficile immaginare come possa essere fatto un proiettile di artiglieria atomica. All'esterno esso non differirà da uno normale: avrà un bossolo e una carica chimica di lancio. La parte più propriamente atomica consisterà di due pezzi di uranio, di dimensioni singole inferiori a quella minima necessaria per l'esplosione, in modo da annullare il rischio di uno scoppio spontaneo. Uno dei blocchi sarà fisso e troverà posto presso la ogiva del proiettile, l'altro sarà collocato al fondo e potrà scorrere in avanti. Al momento in cui il proiettile, terminata la traiettoria, urta contro il suolo o contro un ostacolo, il secondo blocco viene violentemente proiettato in avanti e va a cozzare contro il primo formando con esso una massa tale da consentire l'innesco della reazione esplosiva ad opera dei «neutroni» vaganti o prodotti da una speciale sorgente.

***

# Un comando automatico della frizione nelle auto

*Fino a quando non diverranno di uso comune i cosidetti «cambi» automatici, il piacere di guidare un'automobile sarà riservato alle persone in possesso di entrambe le gambe. Tuttavia, onde consentire la guida anche a mutilati o invalidi, sono stati studiati apparecchi per eliminare il pedale della frizione. Di particolare interesse è un dispositivo ideato e costruito da un tecnico italiano, che aziona automaticamente la frizione; si innesta dolcemente e progressivamente in sincronia con il regime di giri del motore (cioè premendo il pedale dell'acceleratore), si disinnesta velocemente, in meno di un decimo di secondo, non appena si manovra la leva del cambio. L'apparecchio, oltre a conservare inalterate tutte le proprietà delle frizioni a comando normale, elimina ogni inconveniente dovuto a imperizia del guidatore (partenza a singhiozzo, improvviso arresto per mancanza di gradualità nell'innesto) e offre alcuni vantaggi (partenza da fermo con motore in moto e marcia ingranata, ecc.). E' applicabile su qualunque tipo di autoveicolo e si monta all'esterno della scatola del cambio. Non soltanto i minorati fisici potranno trarne vantaggio, ma tutti gli automobilisti, in quanto consente una guida più spedita e sicura.*

# Quattro anni alla madre che provocò la morte del figlio

***Il piccino, nato da una relazione peccaminosa, era stato abbandonato in una siepe sotto la pioggia***

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, venerdì sera.

*Bianca Borea in Alberti è comparsa stamane davanti al Tribunale di Imperia, accusata di abbandono di infante seguito da morte. E' un reato diverso del comune infanticidio, proprio delle ragazze madri che vogliono sopprimere la loro creatura e cancellare la propria maternità. Bianca Borea non è più una fanciulla: quando maturò il frutto del suo peccato ha 23 anni e tre figli in casa, il più grande dei quali, già ventenne, va al lavoro, coi cui cospi i suoi due fratelli minori. In secondo luogo, il dramma di questa angosciata maternità di Bianca Borea è tanto carico di pietose incertezze e di assurde contraddizioni che sudio la fantasia popolare si adisarti nell'immaginare la storia fantastica di una fuggevole vettura torinese fermatasi sulla Via Aurelia, e da cui una signora avvenente sarebbe scesa a deporre, sul sentiero di Capo Berta, il neonato che poi morì sotto la pioggia.*

*Fu il 13 marzo scorso: il signor Mauro Pagliari, recandosi al cantiere di rimboschimento, sul promontorio argenteo per gli ulivi di Capo Berta, scorse un bianco involto tra i sassi del sentiero. Raccoltolo, scoprì che conteneva un cadaverino.*

*I carabinieri, incaricati delle indagini, non tardarono ad afferrare il filo conduttore: Bianca Borea, per recarsi in quel luogo solitario, aveva dovuto compiere in pieno giorno un lungo tratto in autobus. Poi avviarsi lungo la litoranea di Onegiia, verso il promontorio. Molti l'avevano notata, con quella sua andatura tra le braccia. Arrestata, la donna confessò subito, piangendo.*

*Sì, era suo quel bimbo, sua la colpa, sua anche quell'assurda cura materna di mettere tra le labbra dell'infante un rudimentale succhiotto imbevuto d'acqua e zucchero. Una cosa l'estremo gesto — i periti poi confermarono — di fare per l'ultima volta il latte alla creatura che stava per abbandonare. Perchè l'aveva fatto? Il bimbo era frutto di un amore tardivo e peccaminoso. Bianca Borea, donna adusata alle fatiche, pare abbia avuto soltanto un'ora di abbandono al piacere, nella sua vita. Mentre suo marito, il bracciante Giacomo Alberti, si trovava al lavoro in un paese lontano, la natura reclamava sgarbatamente aveva «perduto la testa» dietro un ragazzo, un soldato meridionale che le portava a lavare la biancheria. Mai la donna avrebbe supposto che la sua fecondità fosse ancora viva: così, un giorno, quasi senza che nessuno in casa e nessuno del vicinato se ne accorgesse, s'era trovata tra le braccia quel piccolo essere, figlio del bruno meridionale ora emigrato.*

*Quando sua madre vide il nuovo capito, non volle sentir ragioni. Perdonò alla moglie l'oro di fallo con il soldato, ma una nuova bocca da sfamare in casa era per lui insopportabile. «Arrangiati», le disse. E così, dopo poche ore dalla nascita di quel fanciullo, Bianca Borea lo portò lontano, sulla collina di Capo Berta.*

*Forse pensava che qualcuno lo raccattasse, questo povero germoglio della Riviera dei fiori; forse qualcuno degli operai che scendono a salgono al cantiere di rimboschimento. Ma il pomeriggio stesso una pioggia implacabile batte sul promontorio. «Morte per assiderramento», dissero i periti quando esaminarono il cadaverino.*

*Perchè Bianca non tornò sui suoi passi quando vide che il tempo rompeva? Forse pensava che più il suo piccolo fosse al sicuro. Ma un'altra domanda coglie in contraddizione questa angosciata figura di madre: perchè non depose quel suo fragile bimbo sulla soglia di una delle due chiese davanti alle quali passò per recarsi a Capo Berta?*

*Stamattina l'imputata si è scagionata dall'accusa di aver voluto uccidere il proprio bambino, dicendo che sperava che il piccolo venisse raccolto da qualche sconosciuto.*

*Il testimoniale è stato brevissimo e drammatico di confronto fra la donna e il marito.*

*Il P.M. ha chiesto la pena di 6 anni.*

*Dopo la difesa dell'avv. Raimondo Ricci, il Tribunale si è ritirato.*

*Bianca Borea, riconosciuta colpevole del reato ascrittole, è stata condannata a 4 anni di reclusione concessole le attenuanti generiche.*

**Gigi Ghirotti**

## Tre ragazze investite da una moto sconosciuta

Havigo, venerdì sera.

Sulla strada provinciale Donada-Loreo la ragazza Luigina Mantovan di 27 anni, Lucia Mancin di 18, e Graziella Mancin di 15, mentre camminavano a fianco l'una dell'altra, venivano improvvisamente investite da un motociclista.

Le tre ragazze stramazzavano al suolo ferite e così pure il motociclista, il quale però si rialzava subito e fuggiva con la moto. Nell'incidente la peggio toccava alla Mantovan che veniva ricoverata all'ospedale di Adria per la frattura della gamba destra, del braccio sinistro e di altre lesioni guaribili in 25 giorni.

# Oscure le ragioni del delitto di Genova

**Ancora irreperibile l'assassino - I suoi congiunti, interrogati dalla polizia, imprecano contro l'ucciso**

Genova, venerdì sera.

Perdura viva l'impressione per la tragica rissa di via Santa Croce. Com'è noto tale Cesare Catanesi di 28 anni da Grotteria (Reggio Calabria) abitante in via San Bernardo, operaio in un cantiere di Cornigliano, padre di quattro ragazzi, è caduto sotto i colpi di un'arma da punta e taglio infertigli dal suo rivale, e durante il trasporto all'ospedale di San Martino è deceduto.

Il fatto si è svolto verso le 20 circa di ieri sera. Il Catanesi proveniva da piazza Sarzano e si avviava per via S. Croce in compagnia del cugino Domenico Jannazzi di 20 anni pure da Grotteria. I due ad un certo punto incontrarono Domenico Rampino di 54 anni da Cano (Reggio Calabria) manovale disoccupato, abitante nelle macerie di Santa Croce. Il Rampino era in compagnia di un figlio di circa 25 anni e di altri due individui.

Come il Rampino scorse il Catanesi gli fece segno di volergli parlare. I due si avvicinarono e si avviarono per via Santa Croce. Ecco la versione data del fatto dal cugino del Catanesi: «Il Rampino è mio cugino si allontanarono da me. Rimasi con il figlio del Rampino e seguimmo gli altri che avevano preso a discutere. Ad un tratto udii uno sparo, poi vidi mio cugino che veniva gettato a terra, mentre il Rampino gli saltava addosso e lo tempestava di colpi con un'arma da punta e taglio.

La polizia eseguiva subito una battuta in via Santa Croce. Le famiglie portavano a identificare il Rampino, che però non veniva rintracciato.

Le cause del feroce delitto sembra debbano ricercarsi in vecchi rancori derivati da un litigio avvenuto fra i due parecchio tempo fa. E' risultato che domenica sera, in una osteria di piazza Sarzana, i due rivali vennero a parole e ad un tratto il Rampino, estratto di tasca un coltello, minacciò l'avversario e quindi gli scagliò l'arma contro. Il Catanesi riuscì ad evitare il colpo e prudentemente battè in ritirata abbandonando il locale.

Il cugino dell'ucciso, il Domenico Jannazzi, è stato lungamente interrogato in Questura. Pure interrogati sono stati i familiari del Rampino; ma essi si sono chiusi in un mutismo assoluto e hanno accolto la notizia del delitto commentato dal loro congiunto imprecando contro l'ucciso.

## Incidenti a Vercelli per un comizio di Tonengo

Vercelli, venerdì sera.

Alle 12,45 di stamane in piazza Zumaglini, mentre ferveva il mercato granario, l'on. Tonengo ha tenuto, per il partito monarchico, un comizio durante il quale ha pronunciato parole violente contro il Governo e contro alcune personalità. Tra i presenti si trovava anche uno dei figli dell'onorevole Giulio Pastore, il quale ha chiesto il contraddittorio, che non gli è stato concesso. Allora il Pastore, alla fine del discorso dell'on. Tonengo, ha tentato di adunare gente a fare un controcomizio; ma alcuni individui, che si proclamano anarchici, glie l'hanno impedito con fischi e urla provocando una zuffa. Prontamente intervenuta, la Celere, dopo aver sciolto gli assembramenti, ha ristabilito la calma.

## Scena drammatica a Bari

# Accoltella in piazza il fidanzato della figlia

Bari, venerdì sera.

Un grave fatto di sangue si è svolto stanotte a Noci, in piazza Plebiscito. Giuseppe Mezzapesa, di anni 55, da qualche tempo amoreggiava con una ragazza del paese, la 18enne Rosa Marchitelli. Quest'ultima però aveva notato che i sentimenti del giovane verso di lei si erano in questi ultimi tempi raffreddati; avendo i familiari dell'interessata richiesto al Mezzapesa se intendesse o meno sposare la fanciulla, questi avrebbe opposto un energico rifiuto dichiarando che non poteva sposare una donna che era già stata sedotta da altri.

Si generò quindi tra le due famiglie un acceso rancore, acuito anche dal fatto che la notizia era circolata in paese, a tutto danno della ragazza. Così stanotte il Mezzapesa si attardava in piazza Plebiscito, improvvisamente gli si è parato dinanzi il padre della giovane, Pietro Marchitelli; dopo uno scambio di frasi concitate, estratto di tasca un acuminato coltello l'uomo si lanciava sul Mezzapesa e gli vibrava cinque colpi all'impazzata, lasciandolo a terra sanguinante.

Il ferito è stato ricoverato più tardi nella Clinica chirurgica della nostra Università. Non ha ancora potuto essere interrogato dalla polizia poichè versa in gravissime condizioni. I carabinieri hanno nel frattempo tratto in arresto l'aggressore.

## 36° giro d'Italia

*meritate l'abbraccio della vittoria*

*curando scrupolosamente la vostra alimentazione e scegliendo un cibo ricco di proteine, sempre pronto, appetitoso, di facile digeribilità, quale è*

**SIMMENTHAL**
*la buona carne in scatola*

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 29 MAGGIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 357,1). — Ore 12: Giornale, Giro d'Italia (notizie sulla tappa Riva del Garda-Vicenza) - 13,20: Album musicale - 14: Giornale, Giro d'Italia (notizie sulla tappa Riva del Garda-Vicenza) - 14,15-14,30: Il libro della settimana.

Ore 16,30: Vivaldi all'organo - 16,45: Lezione di lingua inglese - 17: Musica leggera per orchestra d'archi - 17,15: Giro d'Italia (radiocronaca dall'arrivo della tappa Riva del Garda-Vicenza); Musica leggera e canzoni - Un'Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 18,25: Giro d'Italia (ordine d'arrivo della tappa Riva del Garda-Vicenza e classifica generale) - 18,30: Università Internazionale G. Marconi. André Linas e il Rundshaven Radiant Latestudy e gli studi sull'applicazione dell'elettrica atomica per scopi di pace - 18,45: « Il diavolo », lavoro di oggi e di domani - 20,12: Concerto della pianista Emma Contentello - 10,45: La voce dei lavoratori - 21: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 20,30: Giornale sport.

Ore 21,05: **Concerto sinfonico** diretto da Fernando Previtali. Beethoven: Sinfonia in re maggiore op. 36 n. 21 a) Grave - Allegro assai, b) Andantino, c) Minuetto, d) Presto assai; Marcello (prima Amerigo Bortolotti): I. Salmo XIII per soprano, archi e organo, « O Signor, ch'ami mai chi giunger possa cuik »; II. Salmo III per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo, « O Dio perchè quando è mai cruccioso lo sfuoi »; III. Salmo X per contralto, bassi, coro, archi e organo, « Mentre le tutto rigongo in Dio la mia speranza »; Previtali: Gloria vista, dalla « Formazione » di Lucano, cantata per coro e orchestra; al Cesare, di Lo scontro, di Pompeo Solisti: Caterina Mancini, soprano; Giuseppina Pinti, contralto; Giuliano Ferrara, tenore; Istituto del coro Ruggero Maghini, Orchestra sinfonica e coro di Torino, Sull'interallo: L'autoritratto del poeta: Arnaldo Beccaria - 22,30: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,3. Torino m. c. II, Alessandria Bella Cuneo m. 1501,1). — Ore 12: Canzoni - 12,30: Giornale, Giro d'Italia (notizie sulla tappa Riva del Garda-Vicenza) - 12,45: « La signora della scala B », interpretata da Roberto Speranzi - 14: « Il calendario delle professioni », con Gustavo Bertilli: Le canzoni del gattino al cuore - 14,30: Passeggiata per l'Italia - 14,45: Ieri in armonia.

Ore 16: Giornale, Giro d'Italia (notizie sulla tappa Riva del Garda-Vicenza) - 15,15: Pomeriggio con Parquiet - 16: Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra Vic diretta da Gino Conte - 16,15: Voci e volti d'America - 16,30: Orchestra « Belfiore » diretta da Armando Trovajoli - 17: Per i ragazzi e Bob's Boat, l'arcore verde e polizzo ed ultimo episodio - 17,30: Ballate con noi - Sull'interallo (ore 18): Giornale, Giro d'Italia (notizie sulla tappa Riva del Garda-Vicenza) - 18,30: Avanti dolce, di Diego Calvagno - 19,45: Concerto in miniatura del violinista Alfredo Sinz - 19: Romanze svelteggiabili « Tre minuti in latino », di Jerome K. Jerome - 19,30: Melodie, ritmi e canzoni - 20: Radiocorsa, Giro d'Italia (commenti e interviste) - 20,30: Tecnica musicale - 20,45: Giovanninni e Gabriel, Billi e Riva, Diana Dei, Il Quartetto Cetra e il Duo Di Carlo-Del Cupolo presentano: « Cittadini », quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia. Regia di Silvio Gigli.

Ore 23: « Roma a sera », panorama di varietà. Orchestra diretta da Armando Trovajoli e Antonio Strappini. Regia di Riccardo Mantoni - 23: Partita senza carte « Nel caso di licenziamento, un autore preferisce i fischi o l'indifferenza? » - 23,30: Ritalia internazionale - 23: Sportivi - 23,15-23,30: Notizie in onda.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,2, Torino m. c. I). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: Antiche canzoni popolari inglesi; J. Brahms: Quartetto in

SABATO 30 MAGGIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7: Bianchi mori, Giornale, Previsioni del tempo, Musiche del mattino - 9: Giornale, Rassegna della stampa italiana, Bollettino meteorologico, Canzoni (8,15 circa) - 8,45-9: « Fido e avvenire », trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,45: « Non fare ad altri... », radio di Roberto Rocco - 12,15: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 12,50: « Arcobaleno quasi... » - 13: Giornale.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Almanacco - 9,30: Domenica napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta - 10-11: Casa serena, giornale di vita familiare - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Cantabile padano - 12,50: Solitario pianoforte - 13: Rapsodie musicali registrati in Europa.

# Il "bungalow" insanguinato

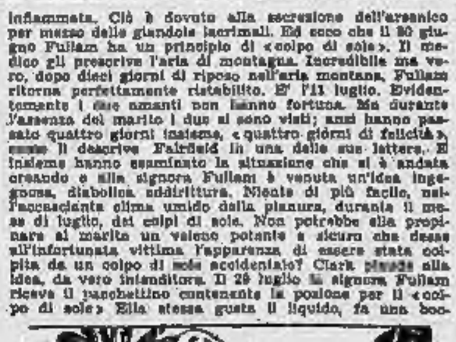
## Un colpo di sole

*VIII. — Nel 1911 la signora Clark, moglie del tenente medico Clark, viene assassinata nel suo «bungalow», ad Agra, ad opera di cinque indigeni. L'inchiesta del commissario Smith rivela l'esistenza di interi fasci di lettere scritte dalla signora Fullam, grande amica del tenente medico Clark, allo stesso. I due sono amanti e da parecchio tempo perseguono insieme progetti criminali nei confronti della signora Clark e del signor Fullam. La moglie di costui già propina più da un po', ma senza risultato, delle polveri a base di arsenico che dovrebbero condurre alla tomba il già prescelto in salute signor Fullam.*

Essendo andati perduti alcuni dei pacchetti di polvere inviati da Clark, costui, per prudenza, porta egli stesso la nuova formula e la consegna il 13 maggio 1911 alla bella Fairfield. La signora mette la polvere nel tè che manda al marito, nel suo ufficio, insieme alla colazione. Il signor Fullam rimanda la tazza piena, dicendo: «Questo tè è imbevibile». «Il destino è contro di noi — scrive la donna al suo amante —. Ecco le nostre speranze distrutte ed i nostri piani rovinati. Mi sento

proprio scoraggiata ed abbattuta. Che cosa devo fare della polvere che mi avete portata? Non posso continuare a sperimentare giacchè ha un gusto pessimo. Che cosa ne pensate dell'avvenire, mio caro? Qual è il vostro nuovo piano di operazioni? La prima polvere non aveva nessun gusto ma non era efficace; questa sarà di effetto sicuro, ma è di gusto pessimo...». E Fairfield continua, un po' ingenuamente: «Non credete che questa nostra corrispondenza possa essere compromettente, qualora venga scoperta?». Gli amanti decidono di ritornare alla prima polvere all'arsenico, aumentandone però le dosi. E finalmente il veleno agisce. Il 16 giugno Edward Fullam è ammalato gravemente, «con sintomi di colera». Per fortuna, dopo il pasto egli ha molto vomitato, per cui rigetta gran parte del veleno che a sua insaputa ha ingerito. Ed è quello che lo salva una volta ancora. Nondimeno rimane di una estrema debolezza e la cornea dei suoi occhi è molto

infiammata. Ciò è dovuto alla secrezione dell'arsenico per mezzo delle ghiandole lacrimali. Ed ecco che il 30 giugno Fullam ha un principio di «colpo di sole». Il medico gli prescrive l'aria di montagna. Incredibile ma vero, dopo dieci giorni di riposo nell'aria montana, Fullam ritorna perfettamente ristabilito. E' l'11 luglio. Evidentemente i due amanti non hanno fortuna. Ma durante l'assenza del marito i due si sono visti; anzi hanno passato quattro giorni insieme, «quattro giorni di felicità», come li descrive Fairfield in una delle sue lettere. E insieme hanno esaminato la situazione che si è andata creando e alla signora Fullam è venuta un'idea ingegnosa, diabolica addirittura. Mesate di più facile, nell'asfissiante clima umido della pianura, durante il mese di luglio, dei colpi di sole. Non potrebbe alla propinare al marito un veleno potente e sicuro che desse all'infortunata vittima l'apparenza di essere stata colpita da un colpo di sole accidentale? Clark plaude alla idea, da vero intenditore. Il 28 luglio la signora Fullam riceve il pacchettino contenente la pozione per il «colpo di sole». Ella stessa gusta il liquido, fa una boccaccia e scrive al suo complice: «Mi avevate detto che sarebbe stato incolore, come l'acqua; è invece giallo, denso, vischioso e amaro! Sono convinta che questa sera quando "lui" comincerà a mangiare la sua zuppa le troverà un gusto di medicina. Oggi è una giornata di calore eccezionale: sarebbe propizia al "colpo di sole". Spero vivamente che nè voi nè io saremo sospettati da alcuno e che tutto filerà come su di un tappeto da gioco». La sera stessa, dopo cena, durante la quale non ha mangiato che una parte della sua zuppa che peraltro ha trovato detestabile, Fullam viene colpito da paralisi; delira, il cuore batte sempre più piano. La sua cara mogliettina gli fa prendere premurosamente un fabbrifugo (nel quale ha messo per altro un'altra dose del potente veleno). Il medico diagnostica: «Colpo di sole». E fa trasportare Fullam all'ospedale.



nascia e scrive al suo complice: «Mi avevate detto che sarebbe stato incolore, come l'acqua; è invece giallo, denso, vischioso e amaro! Sono convinta che questa sera quando "lui" comincerà a mangiare la sua zuppa le troverà un gusto di medicina. Oggi è una giornata di calore eccezionale: sarebbe propizia al "colpo di sole". Spero vivamente che nè voi nè io saremo sospettati da alcuno e che tutto filerà come su di un tappeto da gioco». La sera stessa, dopo cena, durante la quale non ha mangiato che una parte della sua zuppa che peraltro ha trovato detestabile, Fullam viene colpito da paralisi; delira, il cuore batte sempre più piano. La sua cara mogliettina gli fa prendere premurosamente un fabbrifugo (nel quale ha messo per altro un'altra dose del potente veleno). Il medico diagnostica: «Colpo di sole». E fa trasportare Fullam all'ospedale.

**Segue: *Collocato a riposo***

Turismo Sport Villeggiature

ALA di STURA — m. 1100 - Un'ora da Torino con pullman - Ristorante Tunnis - Orchestra - Tel. n. 3 Grand Hôtel - Dir. Fabello

CHIOMONTE — Seggiovia di Chiomonte Piani del Frais LA SEGGIOVIA DEI FIORI Funziona tutti i giorni ed in tutte le Stagioni

SPORTINIA — m. 2170. Montagna Villeggiat. d'ogni stagione. Gite alla domenica, autopull. (compr. salita seggiov.) L. 1200 TORINO, v. XX Settembre 31, tel. 47-081

RABARBARO ZUCCA — APERITIVO

La "progas" Soc. per Az. Via San Tomaso, 24 - TORINO Tel. 40-606 - 48-225 - 42-119

è a disposizione degli Utenti del gas di Torino per cambiare il fornello a gas da essi posseduto, QUALUNQUE SIA IL SUO STATO DI CONSERVAZIONE, con una cucina a gas MUNITA DI FORNO.

*

Il fornello ritirato dalla PROGAS sarà valutato per un importo pari al 15 % del valore della cucina scelta dall'Utente il cui prezzo a listino non superi l'importo di L. 100.000!...

*

QUESTA PARTICOLARE AGEVOLAZIONE PROPAGANDISTICA VERRA' ACCORDATA FINO AL 30 GIUGNO p. v.

*

Presso la PROGAS troverete cucine a gas delle migliori marche italiane ed estere che Vi saranno cedute, CON GARANZIA, a prezzi di assoluta concorrenza a partire da L. 35.000 per cucina!...

CUCINE AMERICANE COMPLETE GRANDI MARCHE CAVICCHIOLI V.LE MICCA 3 TORINO

*Dure parole del direttore de "L'Equipe„ contro il predominio dei campioni*

# Aspre critiche di Goddet al Giro

La sincerità della lotta assicura il successo

## Non voglio al Tour gli "assi-padroni„

*Disposto anche a rinunciare a Coppi?*

PARIGI, venerdì sera.

In un lungo editoriale intitolato «Settantacinque. Quale desiderate?» Jacques Goddet, direttore generale dell'«Equipe», che si è unito ieri alla carovana del Giro d'Italia al fine di osservare gli ultimi sviluppi di una corsa che egli non esita a qualificare nel suo scritto «corsa funzionarizzata e distrutta in qualche anno a da Fausto Coppi in particolare», si eleva in termini categorici contro quanta attualmente scrivendo fra l'altro: «Il fraseggio e il contrasto permanente della corsa da parte degli assi è talmente severo, che nessuna iniziativa, nessun gesto, è permesso agli altri senza il loro consenso. E' questa la situazione scandalosa che noi denunciamo con forza e per la quale, nello stesso tempo, siamo decisi a prendere una formale risoluzione al fine di porre termine a procedimenti che, dopo il Giro, potrebbero falsare anche il «Tour»: rifiutare cioè per la corsa francese la partecipazione degli assi riconosciuti colpevoli. E' la qualità e la sincerità della lotta che assicurano il successo del «Tour», e non la rinomanza dei campioni, qualunque possa essere il loro valore, soprattutto se qui rangana meno al loro dovere».

A questo severe critiche verso i corridori, Jacques Goddet ne aggiunge pure altre ai giornalisti italiani «troppo propensi a sostenere gli assi a scapito dei giovani di valore», ed agli organizzatori che, benchè pieni di buona volontà, non riescano — a suo giudizio — tutti i mezzi per combattere il male: «tappe troppo lunghe, difficoltà mal situate o predominanza troppo [illegible] di quelle [illegible] tratti, nonchè direzione della corsa e disciplina della circolazione che ostacolano troppo sovente la iniziativa individuale e favoriscono il ricongiungimento fra fuggitivi e inseguitori».

Una parte di queste critiche può essere accettata specie per quanto si riferisce al predominio degli assi, mentre alcune obiezioni si possono fare circa i difetti dell'organizzazione italiana (è tutta roso al «Tour») ed a proposito degli appunti contro la stampa della Penisola, poichè proprio su questa colonna sono stati spesso messi in evidenza i pericoli e l'antisportività del diviamo ciclistico. L'articolo di Goddet è comunque interessante come campanello di allarme per una situazione che non si verifica unicamente in Italia, ma che è certo preoccupante.

OGGI LA RIVA DEL GARDA-VICENZA

# *Una lettera dall'America portafortuna di Magni*

DAL NOSTRO INVIATO

Riva del Garda, venerdì sera.

*Proprio come il «mare» di un pranzo che si rispetti, questa parte finale del Giro, fra l'antipasto, oggi e domani brodino per digerire, domenica e lunedì i piatti forti, martedì dolce, per terminare in bellezza. Il cuoco ha fatto tutto a dovere, deve aver però un po' esagerato nel dosare l'antipasto che è risultato tremendamente indigesto. Salita e discese per il Passo del Tonale ed il Campo Carlo Magno sono stati pesantissimo, per ora il loro scenario fabbisco è scomparso, sommerso da una nevata di gelo bianca.*

*I campioni non avevano troppa voglia di gettarsi a corpo morto nella lotta, sulle salite naturavano del più al meno in consolante armonia, ma la fortuna stava in agguato. Sul Tonale rispettò la giustizia, regalò una foratura a Coppi ed una a Koblet, nuova disgrazia del Campo Carlo Magno costerà a sfibrandolo un nuovo duplicarsi da Hugo (foratura n. 5) abbiglò Fausto a mettere per ben tre volte piede a terra. Tre tubolari, uno dopo l'altro, in un giro brevissimo di tempo, costituiscono il complicatissimo ed un forsennato inseguimento proprio sul terreno da lui meno preferito. Altro che Fornara, altro che De Santi. Le polemiche facevano bancarotta, messe nel dimenticatoio dalla realtà.*

*Il destino aveva buttato con mano imperiosa alla porta del fotografo il «colpo» da vo-*

Così Bartali è passato ieri per primo sul Tonale. (Telefoto)

*lata, come state accolte le allegri complimenti, per la sua vittoria sul traguardo del Premio della montagna (vedete l'elisir di lunga vita!). Proprio per chi ama il «giallo» si può pensare al Tour, ieri è arrivato «maneur la Patron» Jacques Goddet, ora si attende Binda. L'altra sera ci hanno riferito che Coppi al microfono di una radio milanese avrebbe dichiarato: «Al Giro di Francia vado solo con una squadra tutta a mia disposizione. Se mi mettono insieme a Bartali o Fornara rinuncio». Vero o falso, fornare la squadra per il «Tour» sarà un fare imbroglio.*

*Il compito del direttore sportivo italiano sembra però un po' facilitato dal fatto che Fornara pare armai deciso per il Giro della Svizzera.*

Gigi Boccacini

### Iniziata a Bologna la riunione dei cinque

**Bertoloni passa al Torino**

**Al Torino si dà ormai per certo l'acquisto dell'ala sinistra Bertoloni della Pro Patria, che era pure richiesta da Inter e Fiorentina. Lo trasferimento pare giunto ormai a buon punto e non manca più che la firma al contratto. Quasi sicuramente Bertoloni seguirà la squadra del Torino nell'imminente viaggio in Francia e in Spagna.**

**Da Bologna si apprende che la riunione della commissione a cinque per gli studi sul calcio italiano ha avuto inizio questa mattina a Bologna. I convocati si sono subito nell'ufficio della Lega regionale giovanile, ma pare che non abbiano iniziato la discussione in quanto due o quest'ora non è ancora giunto l'ing. Barassi il quale deve presiedere la riunione stessa.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# Trentatrè americani in gara a Indianapolis

Perchè Ascari non parteciperà alla corsa di domani

*Sono tutti americani i trentatrè piloti che gareggeranno domani a Indianapolis nella 37ª corsa automobilistica delle 500 miglia. Quest'anno la famosa gara statunitense suscita in noi un'aspettativa minore che nel 1952. Ascari ha rinunciato al viaggio in America. La [illegible] «tre litri con compressore» preparatagli da Ferrari è a corto di cilindri. Sarebbe stata un'inutile avventura varcare l'Oceano per scendere in lizza contro avversari aggueriti.*

*Gli americani sono assai duri da battere a Indianapolis. La loro concezione dell'automobilismo sportivo differisce assai dall'europea. Probabilmente, se essi venissero a gareggiare sui circuiti dei nostri Grandi Premi, rimarrebbero battuti nove volte su dieci, perfezione. Ma a Indianapolis è un'altra cosa. Le caratteristiche della famosa pista lunga 4 chilometri e sulla quale si fila a 250 all'ora per 4 ore senza mai cambiare marcia se non in partenza, discriminano alquanto gli europei.*

*La gara di domani ha inoltre un interesse tecnico, oltre al solito aspetto cinematografico di classica corrida del volante, con macchine che volano fuori di pista rotolando come birilli. Sembra quasi che non sia più possibile battere il record di 120,039 miglia orarie sul giro stabilito nel 1951 da Obet Miller, deceduto tragicamente nelle prove di quest'anno, ed quello generale della corsa, addirittura fantastico, km. 807,485 all'ora.*

*Indianapolis conterà come [illegible] prova del campionato mondiale, in maniera però platonica, perchè gli americani non disputano le altre prove del torneo e gli assi europei sono tutti assenti quest'anno dalla pista dell'Indiana. La lotta, iniziatasi in gennaio a Buenos Aires, ricominciò in effetti il 7 giugno in Olanda. Avremo frattanto un intermezzo curioso: domenica ad Aix la più grossa Ferrari e la famosa B.R.M. sostenranno un accanito confronto. Fangio pilota una delle famose macchine inglesi, mai pronta alla prova; può darsi che finalmente i tecnici siano riusciti a ottenere il rendimento voluto. Comunque la B.R.M. non ha ormai se non una limitata e quasi storica importanza. La formula di gara per cui fu costruita era [illegible] scadere. Al massimo sarà curioso constatare quel che la B.R.M. potrebbe dare e non dà, per una ragione o per l'altra. Ai volanti delle Ferrari 4500 vengono dati come probabili Ascari o Villoresi e Farina.*

* *

*Le prove ad Aix, per il circuito automobilistico di domenica, si svolgeranno nella mattinata, dallo stesso giorno. Le gare avranno inizio alle 13 (classe 250 cmc.) e alle 16,30 (classe 500).*

**Semifinali del campionato**

### Atlete in gara a Torino

**Alla Stadio comunale si svolgerà domenica pomeriggio una delle sei semifinali del campionato italiano di società femminile di atletica leggera. Vi parteciperanno le società di Piemonte, Lombardia e Liguria.**

**Al termine dalla riunione femminile si disputerà una gara nazionale di corsa di 10,000 m. alla quale prenderanno parte i migliori fondisti italiani.**

# Stelvio: una strada tra due mura di neve

Due visioni dello Stelvio: A sinistra la strada incassata fra mura di neve alta 5 metri. A destra panoramica

Bormio, venerdì sera.

Crediamo di essere stati i primi, dopo lo spartineve e la jeep che trasportava gli spalatori, a raggiungere giorni or sono a quota 2756 il Passo dello Stelvio con un mezzo motorizzato.

Si era sentito dire che per sgomberare lo Stelvio dai molti metri di neve e renderlo quindi accessibile alla carovana del Giro d'Italia ed alle migliaia di sportivi che quassù accorreranno in occasione della tappa Bolzano-Bormio, gli organizzatori bormiesi in accordo con gli industriali milanese, l'ing. Vittorio Vittadini, avessero fatto giungere per via aerea e addirittura da Berlino-Est uno speciale spartineve.

Le dicerie sapevano di favoletta, ma al contrario abbiamo potuto constatare come invece corrispondessero a verità e vedere all'opera per gli [illegible] «più duri ottocento metri il lanio discusso spartineve «aereo». Certo fu trasportato da Berlino uno spartineve non è stata impresa facile; ma gli organizzatori di Bormio tenendo fede al detto che il vuole più tenaci delle rocce delle loro montagne, senza pensarci due volte fecero arrivare il gigantesco macchinario smontato e in più riprese a Zurigo, e da qui completamente rimontato, per via aerea, a Milano.

Tante per dare un'idea della complessità dei lavori: squadre di spalatori stanno allargando il corridoio lasciato dallo spartineve, demolendo a tempo di primato e scaraventando nei profondi dirupi enormi mucchi di neve che, nei tratti meno esposti al vento, raggiunge tuttora i tre metri d'altezza, e che nei tornanti più vicini al Passo supera i cinque.

Altre squadre di operai e queste alle dirette dipendenze dell'ANAS, sostituiscono i paracarri inclinati dalle bufere invernali e dal gelo; altre ancora provvedono a rompere lo spesso strato di ghiaccio che ricopre la massicciata nell'interno delle gallerie; mentre alcune, infine, si adoperano a disimarz il fondo stradale alquanto infido per la sottile ghiaietta che lo ricopre. Per il giorno attesissimo della tappa Bolzano - Bormio, lo Stelvio, questo tremendo giudice, fregiato del titolo di «tetto del Giro», sarà pronto ad accogliere degnamente i girini.

Abbiamo definito tremenda la scalata che da Bolzano porterà al Passo dello Stelvio, e forse sembrerà un'esagerazione; ma quando avremo accennato ai 108 chilometri che dividono Bolzano dallo Stelvio, dei quali gli ultimi sedici con una pendenza in certi tratti dal 16 e 18 per cento, resi ancora più duri da ben 49 tornanti, l'aggettivo risulterà più che appropriato.

Negli ultimi giorni nuove precipitazioni hanno complicato ulteriormente il lavoro di sgombero, ma a quanto ci è stato assicurato tutto sarà in ordine per lunedì, giorno del passaggio del Giro.

m. m. b.


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**
Minimo 10 parole - Feriali 7 % - Di due giorni, dello stesso annuncio una consecutivi in un Numero dei lunedì, semi-festivi.

**1 ANNUNCI ECONOMICI L. 40 p.p.**

**AGRICOLTORI** abbiamo trattori motori per centrifughe nuovi e occasione. Telefonare 543-180. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. 47667

**BROCCHI** acciaio speciale misure varie, vendonsi. Prabelli Guy, Thanoni 90.

**BRUGHERIO** vasta dimora funzionanti mezzo motore. Scrivere, Mondovicchio 80, Torino. Telefono 40-535. 3900

**CALDAIE** vapore nuove, usate, impianti completi. Tenti, via Quadrone 6, Torino.

**CANDELLI** ferro minuto, disegni vari, industriale, materiali diversi ricupero, sono pero, vendo. Villarboit 65, Biella.

**CELARON** per impiraggi silenziosi, lavori, chodi, ingranaggi dritti. Tel. 30-147.

**CITTA'** ingresso, cerco trattore disposta fornitore sotto pure operaia, unito su ultime lavorazioni e carrità signora, pompiline, ultime novità pure colone, sola Torino ultime novità; ad certa garanzia semino propria di guarantadue 30-120 giorni. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

**LARGHI** piatti 300 x 16 e 20 mm. pubblicazioni, misure varie, dischi ferro acciaio fusinati su misure richiesta, consegne rapide, taglio materiale dei Clienti, garantiscono. Buscaldi, via Poliziano 37, via Villafranca 45. 37043

**MACCHINA** rapidità, compositore, ribaltatrice, impiegare tipisone accetta in Milano incarichi tecnico commerciali. Indirizzare cassetta 3736, SPI, Torino.

**OCCASIONE** vendonsi rotative interno solamo ottimo stato funzionamenti. Telefonare 317-000.

**TUBI** diametro 300, pezzi ricambi vetro fiat e tubi da ¾ e 4 pollici, vendonsi. Prabelli Guy, Tanoni 90. 18774

**VENDESI** banconi bar con mattone cemento nuovi. Corso Giulio Cesare 130.

**VENDESI** motore industriale Delta HP 50 con volante e ricevi. C. Giulio Cesare 130.

**VENDONSI** 5 lamiganoni, carro, colonne, livellatori Francesco Giuseppe, Trattoria, Stupinigi 150, Collegno. 39661

**2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.**

**TAGLIO** lamiere su misure, via Mongicerro 122. Grafica. Telef. 31-492. 97249

**3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 40 p.p.**

**ABBIAMO** rivendita pane alloggio Kg 120 2.050.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero.

**ABBIAMO** rivendita pane 180 kg. alloggio, volendo installazione forno, grande avviatura. Cedesi. Pinerolo, Garibaldi 6.

**A** disponenta attività, capitale 1.800.000 offre sistemazione redditizia. Telef. 30-675.

**APPARONE** bottiglieria avviatissima vicinissimo Torino giuochi bocce 2 camere alloggio 1.500.000; bottiglieria originale 2 milioni; alimentario alloggio 1.600.000. Cedesi 10 bis. Telefono 66-187. 18777

**APPARONE**, causa grave infermità urge cedere commerciabile grande alloggio prezzo occasionalissimo. Telef. 66-302.

**APPARONE** Grandiosa antica bottiglieria birreria centrale, forte reddito dimostrabile. Cabutti, via Consolata 2.

**AFFITTASI** laboratorio maglierie con alloggio. Savio, c. Roma 31, Moncalieri.

**ALBERGHI**, cittadini, montani, rivieraschi, cedesi, rare occasioni. Perito Cabutti, via Consolata 2. 808

**ALBERGO** ristorante (dintorni Torino) avviatissimo rimettasi amicevole fortuna. Cavaliere, Balzano 21. 6076

**ALIMENTARI** cedesi 80.000 copye, cedesi, fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 808

**ATTREZZATA** officinetta negozio ottima posizione su corso grande avvenire cedesi. Telefonare 390-435. 32463

**AVVIATA** fabbrica stilografiche produzione scelta cerca associare tecnico o finanziatore apporti piccolo capitale. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

**AVVIATA**, importante ditta cerca finanziatore o socio disposto portare capitale. Minimo 1.000.000. Buon reddito, massime garanzie, eventuale impiego. Telefonare da lunedì ore ufficio 340-251. 32625

**AVVIATA** officinetta riparazioni auto cede. Via Monte Rosa 127 (cortile). 97238

**AVVIATISSIMA** latteria gelateria Mori 240 cedesi 3.200.000 alloggio. Telef. 361-488.

**AZIENDA** attiva cerca [illegible] 6.000.000 amministrazione buon stipendio o associato. Scrivere cassetta 5614, SPI, Torino.

**AZIENDA** commerciale produzione e marchio proprio. Facile direzione. Clientela tutta Italia. Reddito minimo 8 milioni. Cedesi per ritiro dagli affari. Rilievo 18 milioni. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino.

**BARBIERE** attiva negozio Nole Canavese. Fortunato, Carlo Bob 6, Torino. 97604

**BAUSA** malattia cedesi pasticceria angolare avviatissima. Rivoig, via Giachino 38.

**CEDESI** convalescenziario avviato negozio elettricità. Telefono 858-128.

**CEDESI** piccolo alloggio pensione trattoria. Telefonare 836-404, lunedì, martedì dalle 15-18. 97349

**CEDESI** rinomatissima lavanderia zona [illegible], forte reddito, 6 macchine automatiche, centrifuga, camera anidrotermica e molto pagamento dilazionato. Telefonare 442-178. 3139

**CEDESI** negozio mode confezionistico pellicceria semiaccessorie, zona tranvia. Telefonare 682-437. 47358

**CEDO** autoriparazione, affarone 800.000 trattabili. Via Genova 12. Telef. 999-960.

**CEDO** carino negozio d'elettricità retro 1.500.000. Telefonare 253-806. 36454

**CEDO** causa partenza redditizio casalingo) elettrodomestici elettricità 1.500.000. Telefonare 80-836. 47300

**CEDO** negozio confezioni zona signorile semicentrale. Eventualmente vuoto. Telefonare 90-925. 33128

**CEDO** pellicceria zona commerciale vuoto pure volendo alloggio. Telef. 778-628.

**CEDO** pensione redditizia motivi familiari, ottimo affare. Telefono 47-542.

**CEDO** redditizia officina negozio motoscooter, accessorie. Corso Sebastopoli 180, S. Rita. 32249

**CEDONSI** L. 800.000, garanzia lavoro interesse 10 %. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. 37639

**CEDO** collaboratrice, collaboratrice disegnatrice aspettare 1.000.000, buon stipendio. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

**CERAMICA** ultrasanitaria vendesi o impianda Hanau corso Umbria. Telef. 47-631.

**DENTISTICO** avviata studio importante centro vicinanze Torino cedesi. Telefonare 18-20 feriali 31-072. 36166

**FERRERO**, Re Umberto 31 camere, vendo terreni, case, alloggi, cascine.

**GABETTI**, P.zo V 8, consiste in [illegible] negozio principale, centrale.

**GABETTI**, P.zo V 8, cede grandioso caffè ristorantino superbo, 10 aperture, 50 quintali gelati, biliardi, alloggio.

**GABETTI**, P.zo V 8, cede pellicceria, causa malattia 20.000 settimanali. 4223

**GENERI** alimentari, fabbricherebbe [illegible], rigenerando lavoro esportazione, entra socio disponenta minimo 5.000.000. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 38192

**GERENZIA** commercialità corrispondenza macchina gestionale. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 37209

**GERENZIA** lattoria rivendita pane, caseificio, vendo causa compartenza, Telefonare Gbn. 50-791. 16146

**LABORATORIO** cameretta ricambi biancheria, [illegible] affare. Tel. 827-843.

**MERCERIA** ambo, affitto causa morte. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 35626

**MERCERIA** zona Serralunga avviatissima, alloggiato, 1.600.000; altra periferica 600.000. Capriolo, Misericordia 1.

**GAV.** Conti, Po 2, vende terreno Madonna Campagna, mq. 2000, L. 2200. 3588

**GENTRALI** signorili 2-3-4 camere, cucina, servizi, alloggi liberi subito, vendonsi. Via Principe 22, studio 17-17.

**GERBO** media 4-5 camere, libera da occupata Francia, semicentrale. Pagamento mensile Telefonare 60-701 18144

**GOMPERO** in zona centrale appartamento di circa 350 mq. con terrazzo e autorimessa in palazzo o villa altamente signorile e moderna Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. 36128

**CONVENIENTISSIMI** ultimi alloggi 2-3 camere ciascuno soleggiato cucina cucinino bagni terzo ascensore, via Rivalta angolo Chisco (semeriglio). 204

**CORSO** Emilia 3, signorili alloggi, garages, convenienti, ambo Cav. Conti, Po 2.

**CORSO** Emilia 32, ultimi 2 alloggi liberi subito 1-2 camere cucina servizi installando. Telefono 83-091. 3401

**CORSO** Giulio Cesare alloggi liberi subito 2 camere, cucina, servizi, 2° e 3° piano; altro libero settembre 2 camere, cucina, servizi, 7° piano. Telef. 29-803.

**CORSO** Giulio Cesare 2 camere, cucina, servizi, 7° piano. Telef. 29-803.

**CORSO** Stupinigi tropic stadio, vendo alloggio settimo piano tre camere cucina, tutti comforts, luminosissimo, libero primi mesi 1954. Ditta reddito. Amministrazione immobiliare, Raffaele 11, telefono 33-601.

**GIANG** Martina, veramente unica, palazzina 4 camere, bagni, garages, giardino, 6.100.000 Telefonare 552-128 ore pasti.

**ECCEZIONALE** alloggetti su corso, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, libori subito, vendo a trattativa vantaggiosa. Corso Trapani 76 ore 17-19. 4421

**FRAZIONAMENTO** stabili. La migliore organizzazione: S.T.I.E., via Stampatori 21. Telefoni 31-686, 821-177.

**A LA NASCENTE** 2 vi costruisce casetta 450.000 camera. Ratealissimo mesi 60. Telefonare 81-870. 32632

**LINGOTTO**, via Salassa 7, alloggi liberi subito, 1-3 camere cucina ripostiglio, piano terreno abitabile, garage, orto civile bellissima costruzione. Prezzi veramente convenienti. Visite 17-19.

**LOCALE** negozio 4 spettacolo corso Cairoli, due entri, magazzino, uscite libere subito, vendesi. Telefonare 84-435.

**MONTAGNA** 800 mt. vendo villa 10 camere arredata completa utile comunità, garage, piscina, cisterna. Telefonare ore pasti 891-004. 36186

**NUOVA** costruzione corso IV Novembre vendonsi muri peggiolo con formula rivendita pane. Telefonare 14-883. 36406

**PALAZZINA** signorile, 9 camere, doppi servizi, giardino, vendesi. Telef. 691-306.

**PALAZZO** gran classe via Arcadenzia Albertina 8 piani via Po vendonsi alloggi 7-6 camere e altre più servizi tutto comfort, moderne. Rivolgersi custiere.

**PALAZZO** nuovo armonizzazione artistico di un architetto Carrera, vendonsi grandiosi alloggi tutti comforts, liberi subito. Duchessa Jolanda 25. 3877

**PER** chiusura fallimentare, vendo ultimi 2 alloggi 3 camere, cucina, piano rialzato. Rivolgersi perlustrarsi, ore 17-20, Sobrero 26. 21612

**PINO** Chieri vendo tenuta palazzina ammobiliata rustico pertinenza 22.000.000. Telefonare 358-444. 30440

**PROPRIETARIO** casa moderna costruzione, pastellinità reddizi, cumera 20 vende 10.000.000, accetta parziale pagamento macchina moderna, altri immobili. Trattare Amministrazione [illegible]. Martinez, Rattazzi 11; dalle 15-16. 47236

**A** 16.000 camera e mezzo 3-6 camere confortevoli. Balcanici. Via Asola 15 (cantiere). 3745

**CASA** civile 120 camere più negozi, accessi diversi; buoni fabbricati frontaglieri con corte semiventati per ml. 550 circa sui quali si possono costruire palazzi 10-12 piani, tutta fornente blocco mq. 8000 circa, vendesi prezzo ugno convenità pagamento. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino.

**CASA** palazzina signorile 3 alloggi, terreno bagni 4 garages, Barriera Francia. Telefonare ore 16-18: 32-708. 36084

**CASE** villini Acquisizione interpellate Immobiliare Cittalia, senza spese, disponi migliori occasioni, qualità, divisione, 17 tipi varietà individuali, presenta prima rata rimane, Portici Barbaroux 9, tel. 47-287.

**CASTEN**, corso Vittorio 92, vende alloggi occupati scadenza anno, eventualmente permuta macchina. 4563

**CAV.** Conti, Po 2, vende villa libera 7 camere, 2.400.000, Rangitrolo (Alessandria).

**CAV.** Conti, Po 2, vende case economiche (negozi, alloggi). terreno fabbricabile Asmara. 9.000.000.

**CAV.** Conti, Po 2, vende alloggio nuovo 3 camere, tutto lusso (Susanna), 1 milione 200.000. 3558

**CAV.** Conti, Po 2, vende alloggio nuovo 2 camere, servizi. Francia, 2.500.000.

**CAV.** Conti, Po 2, vende alloggi nuovi 3 camere, 1.700.000. Brunelli Candiolo.

**CENTRALISSIMO** alloggio 4 camere cucina, bagno, terzo centrale mite, ampio terrazzo esposizione levante ponente, vendesi. Via Madama Cristina n. 31.

**GAV.** Conti, Po 2, vende terreno Madonna Campagna, mq. 2000, L. 2200. 3588

**CENTRALI** signorili 2-3-4 camere, cucina, servizi, alloggi liberi subito, vendonsi. Via Principe 22, studio 17-17.

**GERBO** media 4-5 camere, libera da occupata Francia, semicentrale. Pagamento mensile Telefonare 60-701 18144

**GOMPERO** in zona centrale appartamento di circa 350 mq. con terrazzo e autorimessa in palazzo o villa altamente signorile e moderna Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. 36128

**CONVENIENTISSIMI** ultimi alloggi 2-3 camere cucina soleggiata cucina cucinino bagni terzo ascensore, via Rivalta angolo Chisco (semeriglio). 204

**CORSO** Emilia 3, signorili alloggi, garages, convenienti, ambo Cav. Conti, Po 2.

**CORSO** Emilia 32, ultimi 2 alloggi liberi subito 1-2 camere cucina servizi installando. Telefono 83-091. 3401

**CORSO** Giulio Cesare alloggi liberi subito 2 camere, cucina, servizi, 2° e 3° piano; altro libero settembre 2 camere, cucina, servizi, 7° piano. Telef. 29-803.

**CORSO** Stupinigi tropic stadio, vendo alloggio settimo piano tre camere cucina, tutti comforts, luminosissimo, libero primi mesi 1954. Ditta reddizi. Amministrazione immobiliare, Raffaele 11, telefono 33-601.

**GIANG** Martina, veramente unica, palazzina 4 camere, bagni, garages, giardino, 6.100.000 Telefonare 552-128 ore pasti.

**ECCEZIONALE** alloggetti su corso, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, libori subito, vendo a trattativa vantaggiosa. Corso Trapani 76 ore 17-19. 4421

**FRAZIONAMENTO** stabili. La migliore organizzazione: S.T.I.E., via Stampatori 21. Telefoni 31-686, 821-177.

**A LA NASCENTE** 2 vi costruisce casetta 450.000 camera. Ratealissimo mesi 60. Telefonare 81-870. 32632

**LINGOTTO**, via Salassa 7, alloggi liberi subito, 1-3 camere cucina ripostiglio, piano terreno abitabile, garage, orto civile bellissima costruzione. Prezzi veramente convenienti. Visite 17-19.

**LOCALE** negozio 4 spettacolo corso Cairoli, due entri, magazzino, uscite libere subito, vendesi. Telefonare 84-435.

**MONTAGNA** 800 mt. vendo villa 10 camere arredata completa utile comunità, garage, piscina, cisterna. Telefonare ore pasti 891-004. 36186

**NUOVA** costruzione corso IV Novembre vendonsi muri peggiolo con formula rivendita pane. Telefonare 14-883. 36406

**PALAZZINA** signorile, 9 camere, doppi servizi, giardino, vendesi. Telef. 691-306.

**PALAZZI** gran classe via Arcadenzia Albertina 8 piani via Po vendonsi alloggi 7-6 camere e altre più servizi tutto comfort, moderne. Rivolgersi custiere.

**PALAZZO** nuovo armonizzazione artistico di un architetto Carrera, vendonsi grandiosi alloggi tutti comforts, liberi subito. Duchessa Jolanda 25. 3877

**PER** chiusura fallimentare, vendo ultimi 2 alloggi 3 camere, cucina, piano rialzato. Rivolgersi perlustrarsi, ore 17-20, Sobrero 26. 21612

**PINO** Chieri vendo tenuta palazzina ammobiliata rustico pertinenza 22.000.000. Telefonare 358-444. 30440

**PROPRIETARIO** casa moderna costruzione, pastellinità reddizi, cumera 20 vende 10.000.000, accetta parziale pagamento macchina moderna, altri immobili. Trattare Amministrazione [illegible]. Martinez, Rattazzi 11; dalle 15-16. 47236

**A** 16.000 camera e mezzo 3-6 camere confortevoli. Balcanici. Via Asola 15 (cantiere). 3745

**CASA** civile 120 camere più negozi, accessi diversi; buoni fabbricati frontaglieri con corte semiventati per ml. 550 circa sui quali si possono costruire palazzi 10-12 piani, tutta fornente blocco mq. 8000 circa, vendesi prezzo ugno convenità pagamento. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino.

**CASA** palazzina signorile 3 alloggi, terreno bagni 4 garages, Barriera Francia. Telefonare ore 16-18: 32-708. 36084

**CASE** villini Acquisizione interpellate Immobiliare Cittalia, senza spese, disponi migliori occasioni, qualità, divisione, 17 tipi varietà individuali, presenta prima rata rimane, Portici Barbaroux 9, tel. 47-287.

**CASTEN**, corso Vittorio 92, vende alloggi occupati scadenza anno, eventualmente permuta macchina. 4563

**CAV.** Conti, Po 2, vende villa libera 7 camere, 2.400.000, Rangitrolo (Alessandria).

**CAV.** Conti, Po 2, vende case economiche (negozi, alloggi). terreno fabbricabile Asmara. 9.000.000.

**CAV.** Conti, Po 2, vende alloggio nuovo 3 camere, tutto lusso (Susanna), 1 milione 200.000. 3558

**CAV.** Conti, Po 2, vende alloggi nuovi 2 camere, servizi. Francia, 2.500.000.

**CAV.** Conti, Po 2, vende alloggi nuovi 3 camere, 1.700.000. Brunelli Candiolo.

**CENTRALISSIMO** alloggio 4 camere cucina, bagno, terzo centrale mite, ampio terrazzo esposizione levante ponente, vendesi. Via Madama Cristina n. 31.

**AUTORIMESSA**, stabilimento due padiglioni 400 mq nuovi pronti affitto con lunga capitalizzata permanente stazione. Telefonare 83-567. 4799

**CERCO** affittare locale uso industriale mq. 600 circa. Dettagliare. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. 36246

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.**

**AFFITTASI** alloggi piccoli e grandi. Rivolgersi Rossi, piazza Carignano 4.

**AFFITTASI** alloggi signorili finitissimi 5 camere, servizi. Via Nomaglio 43.

**AFFITTASI** alloggio signorile 5 vani, 2 pozzi servizi, ascensore intermedieri. Telefonare mattino 87-775. 63106

**AFFITTASI** camera cucina, camera sola, centralissimo. Telefonare 226-684.

**AFFITTASI** modernissimo alloggio 5 camere, servizi. Via Cavour 39. 47340

**AFFITTASI** subito alloggio 2 stanze cucina saletta. Telefonare 343-092, ascensi internazionali. 3440

**AFFITTASI** villetta tre o servizi, giardino, ascensore, riscaldamento. Telefonare 300-634. 47305

**AFFITTO** alloggi signorile Milano, San Paolo, S. Rita, una due camere servizi 15.500-17.500. Telefono 67-842. 3441

**AFFITTO** camera con soffitta 10.000 mensili, risparmio spese 180.000. Tel. 67-842.

**AFFITTO**, Porta Nuova, 3 camere servizi 20,000 oltre mobili conservandoli. Telefono 67-842. 3441

**AFFITTO** mobili 6000 camera cucina giardinetto, oltre 170.000. Telef. 67-842.

**AFFITTO** villa piccolissima libera completa sei camere servizi vendo lavanda garage giardino. Telefonare 82-786.

**AGENZIA**, Massena 31, affittasi Borgo Vittoria camera cucina luce 14.000, due camere cucina 18.000, altri 18.000 zone diverse. 17311

**AGENZIA**, Massena 31, telefono 10.585, affittasi adiacente cinema Apollo alloggio 3 stanze cucina Ubaldo 24.000, corso Vercelli 4 camere cucina terzo garage giardino 35.000. 47653

**AGENZIA**, Massena 31, affittasi Parella 2 camere lusso bagno terzo 20.000, S. Rita 21.000, tre camere cucina 23.000.

**AMMOBILIATO** Cavoglia due camere, ministero, servizi, telefono 54-321, pomeriggio, 23.000 trattabili. 36228

**CEDESI** alloggio ammobiliato 2 camere, cucina, servizi, accessori. Telef. 54-655, pasti 891-004. 36186

**CEDESI** alloggio non mobili 2 camere, cucina, servizi, accessori. Telef. 54-655.

**CERCO** 2 camere, cucina; zona Michelotti, Nizza, San Salvario, anche casa vecchia. Scrivere Bonadio, via Baretti 9. Telefonare 694-047. 65134

**CERCO** 2-3 camere servizi affittare qualunque zona. Telefonare 883-358.

**COMMERCIANTE** cerca abitabile subito camera, cucina, Refrattorie astilepe. Telefonare 62-406. 47701

**PROFESSIONISTA** cerca ammobiliato indipendente camera, salotto, bagno, preferibilmente piano rialzato, zona e cinta signorile. Telefonare 72-231 ore 13 - 14.

**SPOSI** trovasi (genzi Buringhieri) alloggio urgentissimo ammobiliato privato giugno. Telefono 30-231. 97148

**13.500** affittiamo alloggetti privati agenzia affari 24 ottobre 3 privati subito. Tel. 44-676.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.**

**ALLOGGI** riviera adriatica 2-3 vani più servizi giugno-settembre 20-25.000 mensili. Telefonare 76-042. 63989

**CASA** signorile 10 letti affittasi agosto Robilio Valenza (ult. 1000) L. 50.000. Telefonare 11-218. 32504

**CENTRALISSIMA**, affittasi luglio spaziosa comoda due letti, vicino mare, 25.000. Tel. 547-784

**LOANO**, luglio affittasi tre ambienti, ammobil. Tel. 57 010 oppure scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. 36888

**RAPALLO** - Appartamenti splendidi, signorili, ammobiliati: 5 vani L. 1.250.000. Insuperabile realizzazione «Abi», Quartiere Diaziano Milano in ultimazione. Assolutamente!

**8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.**

**ARGENTINA**, distinta, ottimo trattamento, vicino mare, prenotarsi, Brugnoni 7, Finalmarina. 34296

**BANCHIE** mare in «Domus quiet», Lido, Fenar, vicino pedibus, Alassio.

**BIMBI** al mare, a Sestriere o Casa-giardino Rimini 6-12 anni. Capacità massima 50. Preparazione esami ottobre. Scrivere «Salpatrice». Quarto dei Mille (Genova). Telefono 926-102. 4498

**BORRIO** Pollino, Pensione Stefanone, panoramico, giugno 1000, luglio agosto 1250, 2000, veicoli parte facilitazioni. 36

**GILECIA**, portici Barbaroux 4. 24756

**TERRENI** fabbricabili industriali, civili, migliori periferie Torino, lotti da mq. 4000-30.000, lire 1100 mq., ceduti vendesi. Gilecia, portici Barbaroux 4. 24756

**TERRENO** mq. 2000 zona Borgo S. Pietro vendo. Affarone. Telef. 854-006.

**TERRENO** vendo presso Borgo Vittoria mq. 560 prezzo conveniente. Telefonare 22-806, ore pomeridiane. 32710

**TERRENO** 700 mq. Madonna Campagna, capellano 10, vendo. Telefonare 66-365.

**ULTRAMODERNA** villa Altavilla Piceno vendesi 7 camere, tripli servizi, giardino, garage. Telefonare 46-672, ore pasti.

**VENDESI** casa via Cormor borgata Cenisia. Telefonare [illegible], ore 13-14. 32484

**VENDESI** cascina mezzo 4 alloggetti e garage con annesso giardino. Telefonare 539-241, 441-508. 47301

**VENDESI**, Moncalieri 19, alloggio 10 vani, piano rialzato con abitazione ufficio. Libero subito. 5236

**VENDESI** piccola Chalè Barbonecchia, campo tennis, eventuale ristorazione posto. Telefonare 644-793. 13661

**VENDESI** villa signorile, 3 camere, garage, giardino, terrazzo, buon impiego capitale. Telefonare 

TORINO - A. VII - N. 127
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

# STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
29-30 Maggio 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

## CATERINA DI RUSSIA

### Parto clandestino

*XVII. — Sposata allo sventato Pietro di Holstein, granduca di Russia, Caterina di Anhalt-Zerbst la tradisce con il cortigiano Saltykov, poi col conte polacco Stanislao Augusto Poniatowski. Quando questi sarà richiamato per sempre nel suo paese, Caterina si darà ad un semplice tenente, un bel giovane, Gregorio Orlov, senza rivelargli chi ella è. L'imperatrice Elisabetta muore e Pietro di Holstein diventa lo zar Pietro III. Caterina diventa zarina. Il giorno dei funerali, Orlov scopre con orgoglio che la sua bella amante è l'imperatrice.*

Il fatto di essere diventata imperatrice non cambia nulla nei sentimenti di Caterina verso Gregorio Orlov. Ella continua a ricevere nella sua camera, come per il passato, il suo amante, il bell'ufficiale. Egli non metterà più la benda sugli occhi, ma occorre duplicare le precauzioni per non farsi sorprendere. Del resto, un nuovo pensiero viene ad aggiungersi agli altri che Caterina ha già. Ella è incinta e questa volta non può dirlo poichè è tanto tempo che non è stata più di Pietro. Le crinoline di moda e i lunghi veli neri del lutto permettono a Caterina di nascondere il suo stato. Fortunatamente Caterina ha fra i suoi servitori un domestico svelto e devoto, Skourine, che ella ha messo al corrente del suo segreto. Egli promette alla zarina di aiutarla a trarsi d'impaccio. Un giorno Caterina, sentendo le prime doglie, chiama Skourine: «E' giunta l'ora! Come faremo ad allontanare l'imperatore dal palazzo mentre io partorirò? «Ho tutto predisposto, signora. Voi sapete come S. M. lo Zar ama assistere agli incendi e con quale spirito partecipa alla loro estinzione. Lascia-

te fare a me!». Skourine è proprietario di una casa di legno situata alla periferia della capitale, sulla strada di Peterhof. Egli va ad appiccare il fuoco. Suona l'allarme e i soccorritori si precipitano. Appena Pietro III

apprende che una casa brucia, eccolo incamminarsi per andare a contemplare lo spettacolo. Sul luogo del sinistro, egli prende la direzione delle operazioni. Egli va, viene, si agita e se ne andrà soltanto quando l'ultimo focolaio sarà spento. Nel frattempo, aiutata dalle più devote e dalle più fedeli delle sue donne, Caterina, soffocando i gridi, mette al mondo un bimbo. Orlov por-

ta via il piccolo avvolto in pellicce e va ad affidarlo alla moglie di Skourine, che lo allevera per diversi anni insieme ai suoi figli. Chiamato Alessio Bobrinskoy, questo figlio clandestino di Caterina erediterà da Gregorio Orlov quando questi, diventato l'opulento principe Orlov, morirà, disgraziato e pazzo, nel 1783. Lo zar Pietro III tornando, soddisfatto di se stesso, al palazzo trova Caterina, vestita e sorridente — malgrado la sua fatica e le sue sofferenze — che l'accoglie con l'aria più naturale di questo mondo. «Voi non potete immaginare — mormora Caterina all'orecchio di Leona Narychkin, che torna dall'incendio col seguito dello zar — quanto costi, talvolta, essere belle!».

**Segue: *Il complotto degli Orlov***

## NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

### *Un grande piroscafo sotto i ponti di Chicago*

Tutti i ponti mobili di Chicago hanno dovuto essere sollevati per lasciar passare il grande piroscafo lacuale «Olive Victory». Lungo 190 metri, esso è stato costruito nei cantieri navali di Baltimora ed è destinato al servizio dei Grandi Laghi. A rimorchio, il piroscafo è stato fatto risalire lungo il Mississippi e il Chicago River per raggiungere il Lago-Michigan. (Publifoto)

### *Miss Perfezione*

Al congresso degli specialisti di estetica femminile, dietetica ed educazione fisica, a Hollywood, l'attrice Marie Wilson è stata proclamata «Miss Perfezione».

### *Salomé sul ghiaccio*

La sbrigliata pattinatrice Denise Vane in una danza di Salomé sulla rivista sul ghiaccio che viene rappresentata sulla pista di pattinaggio di Wembley.

### *Gentiluomini inglesi in bombetta e ombrello*

A Londra continuano a svolgersi intensamente le prove per la prossima incoronazione di Elisabetta. Questi gentiluomini di Corte, in bombetta e ombrello, sono stati fotografati mentre escono dall'Abbazia di Westminster. (Publifoto)

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.**

*(Continua da pag. 5)*

**AUTISTA** fuoristrada meglio vicino ballerà cerca famiglia signorile. Esigonsi serie referenze lunga pratica. Scrivere dettagliando casella 7102, SPI, Torino.
**BAPA** agenzia energica attività sorveglianza personale femminile, cerca indimitia. Scrivere dettagliatamente posti occupati e referenze casella 2966, SPI, Torino.
**BARROZZERIA** Cesare massime per Carrozzerie elevati montatori finitrice verniciatori lattonieri fabbri. Presentarsi Torino, Tunisi 87, ore 16. 47772
**CARTIERA** assume contabilesi, autoequilibrati macchina continua. Specificare referenze, posti occupati. Scrivere casella 2745, SPI, Torino. 47299
**CERCASI** abile stiratrice e rammendatrice. Corso Cairoli 3. 48156
**CERCASI** lavorante parte camm. Ferrua, via Cavour 7. 48366
**CERCASI** subito velocissima stenodattilografa, inviare saggio stenodattilografico, curriculum vitae e referenze. Scrivere casella 8169, SPI, Torino.
**CERCASI** istruttore bella presenza pallacchina giornata oppure ore. Telefonare ore pasti 682-925. 46656
**CONIUGI** cercano istitutore pratica sacrina 20-25 anni referenze controllabili buon stipendio. Telefonare 327-481. 46686
**CONIUGI** cuoco e cameriera cerca famiglia signorile residente campagna Rivoli. Trattamento ottimo. Referenze. Scrivere casella 3178, SPI, Torino. 47467
**CUOCO** provetto cerca ristorante collina tr. Telefonare 68-958, ore 13-13.
**IMPRESA** costruzioni idroelettriche Italia Centrale cerca abili assistenti lavori idraulici all'aperto. Inviare referenze, prove, ecc. Scrivere casella 91 A, Sipra, Torino. 8412
**DISOCCUPATI** assicurasi presenza cultura abitanti Alessandria e provincia assunti quin abile per lavoro propagandà organizzazione sociale pensionati guerra ecc. Buona retribuzione possibilità carriera. Scrivere massima 1483 P, RIP, Genova.
**ISTITUTRICE** età massima 35 almeno due lingue possibilmente spagnola disposta viaggiare per bambina anni 13 cerca Kalgoral referenze controllabili, curriculum vitae pretì occupati. Trattamento signorile ottimo. Scrivere Ulavalia, R. Depaoli 3, Milano. 4807
**OPERAIO** pirotecnicista esperto sparamenti di colore in genere importante industria alimentare cerca. Scrivere casella 9171, SPI, Torino. 47500
**SIGNORINA** ufficio cereali. Recapiti, via A. Cecchi 28, mitato ore 10-12.
**STABILIMENTO** costruzione stradali ordinato cerca capomastro. Dettagliare posti occupati. Scrivere casella 3195, SPI, Torino. 47238

**13 OFFERTE IMPIEGO L. 30 p.p.**

**SIGNORINA** bella presenza, massima correttezza, libera subito, cerca Andrino, via Pinerolo 49 bis. 47158
**CONIUGI** 30enni piemontesi attivanti per portineria senza prelava. Scrivere casella 2653, SPI, Torino. 45814
**DISEGNATORE** illustratore pazzatello qualche arreggiatura offresi Casa Editrice. Scrivere casella 3219, SPI, Torino.
**GEOMETRA** specialmente serve impiego digestivo disponendo buona cauzione. Telefonare 57-462. 47219
**LAUREATO** specializzato organizzazione lavorazioni industriali massimale utilizzazione mano opera relativi programmi riduzione costi offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 3119, SPI, Torino.
**MURATORE** carpentiere specializzato cerca posto stabile. Telef. 23-846.
**RAGIONIERE** perfetta conoscenza rami ed eventualmente inglese francese offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. 47262
**NOBILE** 32enne compostam. francese impiegherebbesi anche famiglia o signora. Passaporto 3634805, postazionista, Roma.
**SIGNORINA** 26enne cerca lavoro commesa o magazziniera presso ceria ditta. Andina, via Pinerolo 45 bis. 47205
**STUDENTESSA** ragioneria cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere casella 6217, SPI, Torino.
**TUBISTA** meccanico impianti riscaldamento idraulica sanitaria, offresi. Scrivere casella 5617, SPI, Torino. 47316
**TUTTOFARE** abile referenza ore offresi. Scrivere casella 2648, SPI, Torino.

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.**

**IMPORTANTE** Ditta confezioni signora cerca rappresentante interessato vendita ingrosso. Scrivere casella 122 C, Sipra, Torino. 8372
**REGANDONI** settimanalmente Milano Genova eventualmente Venezia Verona accetta importanti rappresentanza conto Banca salenda camperanzia. Scrivere casella 7196, SPI, Torino. 48189

**17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.**

**BUONA** mancia compenserà persona dicevo e mancia giusta gratuità. Telefonare 380-861. 46826

**19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.**

A incaricato accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianza. «Italpol», Principe Oddone 28. Telefoni 24-810; 24-979. 45408
**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine; assortimento nelle tavolini alberghi. Prezzi speciali. Visitateci Casa della Sedia, Maria Vittoria 17; corso Venezia 97. 8003
**ABBIAMO** sempre in vendita numerosi complessi sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti interni, salotti, cucine, vendiamo anche rate, compriamo mobili, mezzi-mobili. Ente Asta Liquidazioni, Cigna 17. Telef. 82-844. 21404
**ABBIATE** premura: istituto informazioni privato, permaritamoniali, accertamenti coniugale. Esercizio trentennale. Petitnati, Carlo Alberto (6-8). Telefonare 47-472.
**ACQUISTO** oro, argento, pentacoli, quadri antichi, moderni. Recapiti domicilio, anche fuori Torino. Telefonare 44-143. Scrivere: Vogt, Botero 22. 500
**ALASIA**. Liquidiamo camere letto, cucine, tinelli, pullmann italo, estrate, studi. Vinaccia cinque. 2350
**ATTENZIONE!** matrimoniali 67.000, cucine 24.000, salotti 25.000. Lagrange 25 (cortile). Principe Amedeo 11. 910
**BANCHI** fine mobili recenti pranzi, provenienze, appartamenti completi «Arte», Cobbidenga 2. 18336
**BOXER** simpatico cocciolone fulvi e tigrati, figli di campione. Riceverai: Allevamento dell'Occidente, Asti, corso Alfieri 94. 8037
**COMPRIAMO** pagando massimo: mobili, soprammobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bel, via Carlo Alberto 10, telefono 44-244.
**FIAT** fuoriuscita oltre 2c mesi, autisto minimo. Radio, radiostesia, tavolini, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frullini, Radio occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Corsini Radio, S. Secondo 16. Telefono 54-207 13280
**FRIGORIFERI** Fiat, Ambra, Prandoldi, Bauknecht, Fratelli Scocaris, via Garibaldi 14, Torino. Telef. 320.010. 8242
**L'ARREDAMENTO** di buon gusto che cerchi a prezzo per voi di Savorre. Via Valperga Caluso angolo via Bellone 42. (facilitazioni). 15681
**MACCHINA** cucire bobina [illegible] lire 18.000 vendo portiberia piazza Castello 9, ex Venerdì 97. 8003
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga esposizione. Corso Francia 196 bis.
**OCCASIONE** vendonsi matrimoniali, tinelli moderni confort, cucine lucente, guardaroba tre parte, guardi C (Madonna). Chiapella, Duca Abruzzi 51. Telefono 30-826.
**MINITEN**, Lanetta, Trafila, macchine particolari per magliaria, mezzi cuciniti a mano ed a motore. Guarnero, via Monte Pietà 14 macchine rettilinee per magliaria, distributrice glacerine. 18178
**PELLICCE** tutte qualità, confezioni eccezionale, prezzi ridottissimi; trasformazioni, riparazioni. Raimondi, Costa, Maxini 38.
**TAPPEZZERIA** carta estero nazionale liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 2400
**TAPPEZZERIA** in corta acquisterete a prezzi veramente di fallibrio anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente alle stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Siccia. 6055
**TENDESI** campo primitivo lunga mobilizzare medici posti. Scrivere casella 9175, SPI, Torino. 47496
**VENDESI** macchina cucire a pedale inglese Singer ultimo esemplare. Chiedere, Nizza 188. 45004

**20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.**

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Sabaudia 20.
**AFFITTO** vendo bella 1400, 1100 E; visitati Autovalenze. Vinaccia 3. 1535
**RATEATE** nel vostro interesse ogni acquisto autovetture, autocarri nuovi occasioni; rateali, cedevia. Comando. Telefonare 96-104. 5160
**VENDESI** autotreno 8 RO ottima stato, cento lavi, rateizzasi a nuovo. Rivolgersi Umoretto, via Fratelli 44, Deveal di Orbi. 8236
**VENDESI** gruppo cilindri 850 F biella e accessori varie, compressori aria 250. Corso Giulio Cesare 183. 3526
**VENDESI**, perfetta! Fiat 1500, km. 6000. Telefonare 550-015. 48178
**VENDESI** 500 Siatpe rimessa a nuovo qualsiasi prova 145.000. Telef 779-083.
**VENDO** due autoveicoli 500 A vettura e furgone. Telefoni 83-292, 85-340. 47315
**VENDO** Sport a Mille Miglia perfetto, vendo. Telefonare 60-640. Parini 8.

**21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.**

**AGENZIA** moto Asturia, eleganti, sicure, convenienze vendite, cambi, rateazioni. Principe Amedeo 11. 3728
**CARBURATORI** Dellorto, unico servizio autorizzato. Avviatore Cel, via Barolo 11.
**CILENA** 102 cambora laterale vendo. Telef. 882-000. 48054
**MONDIAL** vincitrice tutte sei tappe giro Italia, 250 cc. 4 tempi, 160 cc. 2 tempi, 125.000. Mandine informazioni. Agenzia, Giulio Cesare 115. Telef. 22.426. Via Bardissi 19. Telef. 324.823. 4803
**MOTOM** il miglior motore di tutti. Agenzia Cermasi cambi, rateazioni, occasioni. Marconi 31. Telefonare 648-895. 2015
**OCCASIONE** vendo moto Triumph, bella. Parini 10, Telefono 86-855. 20067
**OCCASIONISSIME** Gilera Saturno corsa Saturno turismo Triumph Statchless Ariel. Poligono 20. Telefono 220-070. 46336
**PREZZO** liquidazione BSA Torino 350 cc. Unavandà, via Ormea 31. 47448
**SCOOTERISTI**, motociclisti, ciclisti riparazione elettrica, magneti, volani. Via Barolo 12. 2671
**TRIUMPH** sport motorgiardo Saltal vendo. Telefonare 380-496. 17107
**VENDO** Gilera Saturno turismo ogni accessorio autovetture, autocarri nuovi occasioni, rateali, cedevia. Comando. Telefonare 96-104. 5160
**VENDESI** motoretta 2 RO ottima stato, conto lavi, rateizzasi a nuovo. Rivolgersi Umoretto, via Fratelli 44, Deveal di Orbi. 8236
**VENDESI** gruppo cilindri 850 F biella e accessori varie, compressori aria 250. Corso Giulio Cesare 183. 3526
**VENDESI**, perfetta! Fiat 1500, km. 6000. Telefonare 550-015. 48178
**VENDESI** 500 Siatpe rimessa a nuovo qualsiasi prova 145.000. Telef 779-083.
**VENDO** due autoveicoli 500 A vettura e furgone. Telefoni 83-292, 85-340. 47315
**VENDO** Sport a Mille Miglia perfetto, vendo. Telefonare 60-640. Parini 8.